

APPENDICE 0

Risultati delle analisi condotte sul fuel gas

APPENDICE 1

Grafici delle emissioni di CO e NO_x dalle turbine a gas



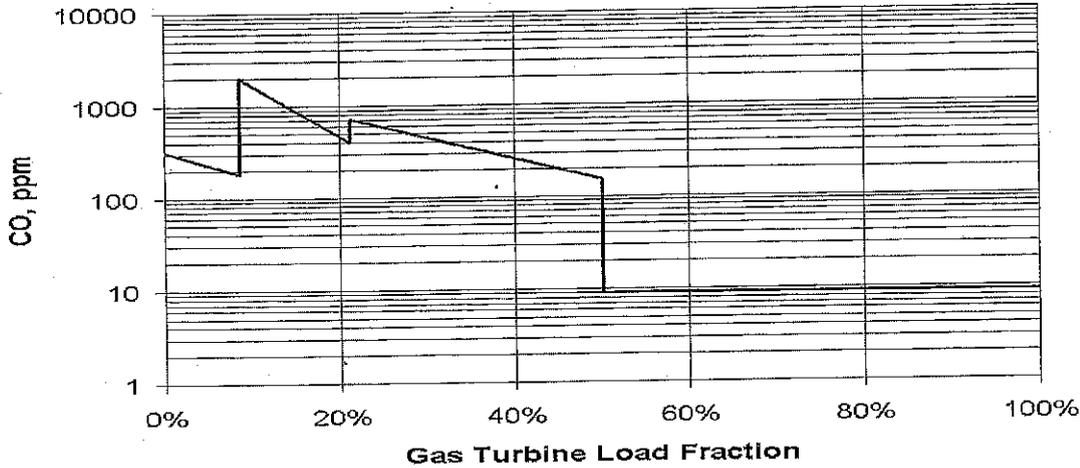
Turbine Model : PG6111FA
Estimated Performance
Diffusion Class : 2

FOR INFORMATION ONLY

Combustion Chamber : DLN2.6
Natural Gas
Injection : no

6111 FA+e DLN 2.6 Combustor Gas Fuel Estimated Emissions vs. Load

Based on ISO conditions, can vary according to ambient and site conditions
Values set based on results of GEPS GTTL combustor lab tests



Handwritten signature

Made by : Mark PINSON

11th, December 2002
6111-A-091

This document, sole property of GE Energy Products France S.A., is strictly confidential. It must not be communicated, copied or reproduced without our written consent.

Ce document, propriété exclusive de GE Energy Products France S.A., est strictement confidentiel. Il ne peut être communiqué, copié ou reproduit sans notre autorisation écrite.

Este documento, propiedad exclusiva de GE Energy Products France S.A., es estrictamente confidencial. No puede ser comunicado, copiado o reproducido sin su autorización escrita.

6111-A-091.DOC



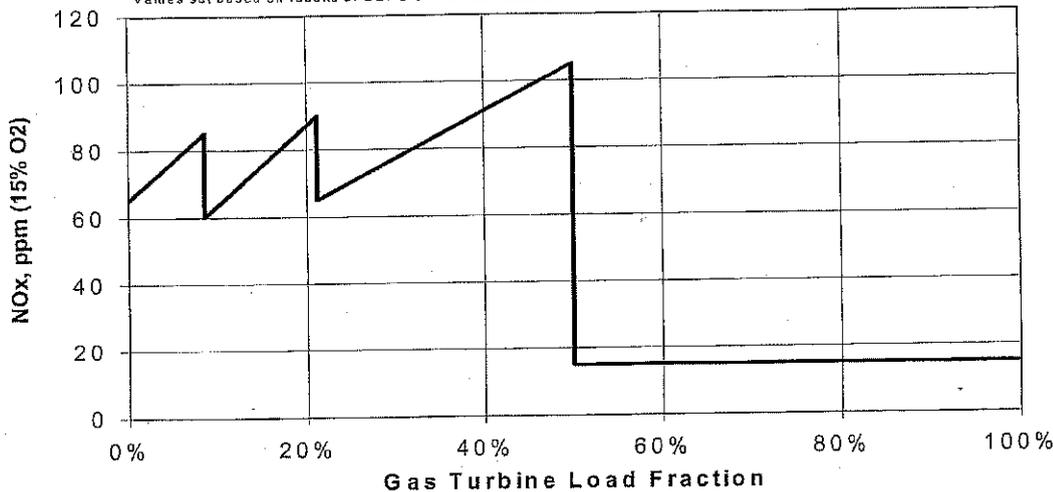
Turbine Model : PG6111FA
Estimated Performance
Diffusion Class : 2

FOR INFORMATION ONLY

Combustion Chamber : DLN2.6
Natural Gas
Injection : no

6111 FA+e DLN 2.6 Combustor Gas Fuel Estimated Emissions vs. Load

Based on ISO conditions, can vary according to ambient and site conditions
Values set based on results of GEPS GTTL combustor lab tests



Handwritten signature

Made by : Mark PINSON

11th, December 2002
6111-A-090

This document, sole property of GE Energy Products France S.A., is strictly confidential. It must not be communicated, copied or reproduced without our written consent.

Ce document, propriété exclusive de GE Energy Products France S.A., est strictement confidentiel. Il ne peut être communiqué, copié ou reproduit sans notre autorisation écrite.

Este documento, propiedad exclusiva de GE Energy Products France S.A., es estrictamente confidencial. No puede ser comunicado, copiado o reproducido sin su autorización escrita.

6111-A-090.DOC

APPENDICE 2

Scheda C.5-Rev.2

C.5 Programma degli interventi di adeguamento - Rev.2

Intervento	Inizio lavori	Fine lavori	Note
Standby freddo e dismissione CTE	Ottobre 2009	Gennaio 2010	
Ciclo combinato (CCGT)	Settembre 2006	Gennaio 2010	Messa a regime del primo modulo il 30 giugno 2009, il secondo il 15 agosto 2009
Messa fuori servizio SA1/N2	Ottobre 2009	Gennaio 2010	Fermata definitiva del gruppo
Messa in riserva fredda SA1/N1	Ottobre 2009		Messa in riserva fredda
Tempo di adeguamento complessivo			
Data conclusione			

APPENDICE 3

Assett di competenza della Società Priolo Servizi

Componenti del COMPLESSO AZIENDALE ERGMed

Servizio di Portineria (immobili da cedere in locazione)

Il servizio di portineria garantisce il controllo di tutti gli ingressi/uscita di personale aziendale, visitatori, autovetture personale d'impresе terze ed automezzi industriali, le azioni di security (ronda sui perimetri del sito e degli impianti), l'assistenza in situazioni di emergenza (guida dell'ambulanza), il controllo dell'osservanza dei regolamenti interni.

L'accesso al sito industriale avviene attraverso n. 2 varchi presidiati, di seguito descritti (da Nord verso Sud):

- **Portineria ATB (Autobotti)** – Adibita al transito materiali, rifiuti, imprese terze e attività di logistica – con uffici e locali di pertinenza (in locazione);
- **Portineria CR** – Adibita al transito personale e imprese - con uffici e locali di pertinenza (in locazione).

Sono inoltre oggetto di trasferimento:

- **Mobili e arredi**
Mobili ed arredi siti nei fabbricati di cui sopra
- **Attrezzature**
N. 6 tornelli, 2 sbarre ed 1 cancello – Portineria ATB
N. 6 tornelli, 1 sbarra ed 1 cancello – Portineria CR.

Servizio di Pronto Intervento e gestione rete antincendio (immobili da cedere in locazione)

Il servizio garantisce assistenza/prevenzione nelle emergenze, nelle attività di grandi fermate impianti, nelle prove periodiche di emergenza simulata, inoltre gestisce le manutenzioni e le verifiche periodiche della rete antincendio con i relativi impianti di pompaggio e capacità di stoccaggio, i mezzi antincendio, e la formazione del personale di sito.

I sistemi oggetto di trasferimento sono composti da:

- **Pompaggio e distribuzione acqua antincendio**
La rete antincendio di stabilimento viene mantenuta in pressione dai seguenti gruppi pompanti:
 - Presa acqua mare CM1
 - Presa acqua mare CM3
 - Presa acqua mare CM6
 - Sala pompe SG10
 - Sala pompe zona Ovest – Torre P.O.



La rete è sempre in pressione statica a circa 3 ate, elevabile a seconda delle necessità.

La rete è composta da tubazioni con diametri variabili da DN50 a DN800, e si sviluppa per circa 31 km., comprende idranti, lance brandeggiabili e n. 1 serbatoio con acqua di riserva.

- **Area sala pompe antincendio c/o SG10**
- **Fabbricati (in locazione)**
 - Autorimessa e uffici;
 - Fabbricato Vigili del Fuoco;
 - Area di pertinenza dei suddetti fabbricati.
- **Mobili e arredi**

Mobili ed arredi siti nei fabbricati di cui sopra.
- **Automezzi pesanti e attrezzature varie**
 - N. 1 furgone
 - N. 1 autocarro
 - N. 1 carro trainabile con schiumogeno
 - N. 6 autopompe in esercizio
 - autoprotettori, estintori carrellati, monitori, bombole CO2, attrezz. varie a.i.

Servizio Gestione Aree Comuni non industrializzate

Servizi di gestione delle aree comuni (es. pulizia e diserbo, esitazione dei rifiuti solidi urbani, derattizzazione/disinfestazione, manutenzione strade piazzali e illuminazione, ecc.).

Servizio Disinquinamento e Controllo rada

Trattasi di servizio di monitoraggio rada, svolto attraverso un contratto di intervento con barca spugna e posizionamento panne galleggianti.

- Attrezzature: Panne galleggianti.

Rete di pompaggio e distribuzione acqua mare

Il sistema è composto da:

- Prese acqua mare CM1, CM5, CM3 e vasche di rilancio CM2 e CM4, con relativi impianti di sterilizzazione e di trattamento, di proprietà ASI in concessione a ERGMed
- Presa acqua mare CM6 con relativi impianti di sterilizzazione e di trattamento, di proprietà demaniale in concessione a ERGMed
- Ogni altra apparecchiatura ad esso funzionalmente connessa.

La rete acqua mare è costituita da circa 26 Km. di tubazioni parte in acciaio e parte tipo Bonna, con diametri variabili da DN100 a DN2500; le reti sono per circa 13 Km. di proprietà ERGMed e per la rimanente parte di proprietà ASI, che le ha cedute in

concessione ad ERGMed. La concessione ASI fa parte del COMPLESSO AZIENDALE oggetto di conferimento.

Approvvigionamento, gestione rete di pompaggio e distribuzione acqua dolce industriale

Il sistema di approvvigionamento idrico del sito è composto da due sistemi integrati denominati:

▪ **Sistema di derivazione acque superficiali da fiumi/torrenti**

Le acque superficiali provengono da un sistema di captazione costituito da:

- Diga Fiumara Grande: invaso di circa 161.000 mc., bacino imbrifero 47,5 kmq, superficie specchio liquido 48.800 mq., aree di pertinenza 76.917 mq.;
- Diga Mulinello: invaso di circa 69.000 mc., bacino imbrifero di circa 10,4 kmq., superficie specchio liquido 14.600 mq., aree di pertinenza 53.410 mq.;
- Canale di adduzione: aree di pertinenza mq. 100.600;
- Vasca Ogliastro: bacino delimitato da un rilevato di altezza variabile da 8 a 23 mt. ; capacità 4.3 milioni di mc., specchio liquido di circa 400.000 mq.; aree di pertinenza mq. 730.765;
 - . fabbricato sala valvole;
 - . fabbricato casa di guardia;
 - . tettoia;
- Opere di presa sul torrente Rio Secco: trattasi di presa sul greto del torrente che capta le acque piovane e le invia tramite ponte canale alla vasca Ogliastro. Invaso trascurabile; bacino imbrifero di circa 6.3 Kmq.;
- Opere di presa Cava dei Mulini: invaso di circa 4.000 mc.; bacino imbrifero di circa 17.8 kmq. ; aree di pertinenza 4.471 mq.;
- Sorgente S. Cusumano: concessione di prelievo. L'acqua prelevata dalla sorgente è pompata nella rete di adduzione allo stabilimento.

Al bacino Ogliastro vengono convogliate per gravità le acque derivate dai fiumi Fiumara Grande e Mulinello, oltre ad un modesto apporto dal Rio Secco, immesse nel canale di adduzione. Dal bacino parte una condotta di diametro DN600 che alimenta lo stabilimento. Rientrano nel complesso aziendale anche le apparecchiature e le linee elettriche di pertinenza dei citati impianti.

Fanno altresì parte del sistema le seguenti opere regolate da contratti/concessioni:

- Opere di presa Biviere di Lentini;
- Opere di presa fiume Angro con centrale di G. Petino;
- Sogear trattamento acque reflue Siracusa
- Impianto di sollevamento acque Biviere di Lentini
- Stazione pompaggio quota 100 e impianto di sollevamento Ciane;



▪ **Sistema emungimento acqua da falda (pozzi)**

Il sistema è costituito da:

- N. 48 pozzi identificati con i seguenti numeri o nomi: 8, 9, 13, 21, 29, 32, 34, 42, 43, 45, 47, 48, 52, 53, 58, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 90, 92, 93, 94, 95, 97, 98, 99, Guarino, Gianino, di cui n. 3 destinati per gli usi igienico-sanitari (numerati 47/48/58). Di essi n. 26 su proprietà di terzi, n. 2 su area demaniale, n. 11 su terreni di proprietà ERG, n. 8 su terreni di proprietà Syndial, n. 1 su terreno Polimeri Europa;
- Aree pozzi ERGMED: porzioni di terreni agricoli esterni alla recinzione di raffineria per complessivi 3.314 mq. e aree urbane (pozzi nn. 48 e 58) comprese nel sito industriale;

Fanno inoltre parte del sistema acqua dolce industriale:

- N. 3 pompe per il bacino dell'Ogliastro, n. 48 pompe sommerse installate presso i pozzi sopra riportati e tubazioni d'impianto;
- Rete di pompaggio e distribuzione dell'acqua industriale costituita da circa 70 km. di tubazioni interne e esterne allo stabilimento;
- Mobili ed arredi siti nei fabbricati di pertinenza.

Linee di vettoriamento e trasporto delle acque oleose all'impianto di trattamento

Rete fognaria di ricezione scarichi dai limiti di batteria impianti; vettoriamento agli impianti di trattamento.

Il sistema è costituito dall'insieme delle reti di raccolta e convogliamento degli scarichi costituiti da reti e pozzetti di raccolta reflui e pompe di rilancio delle acque meteoriche. Nel complesso sono circa 13 km. di aste fognarie oleose.

Linee di raccolta delle acque bianche e riversamento a mare

Rete fognaria di ricezione acque bianche dai limiti di batteria impianti, canale "O", Vallone della Neve, Canale Bondifè (affluente del Vallone della Neve).

Il sistema è costituito da:

- 10 km. di aste fognarie e pozzetti, convoglianti le acque bianche agli scarichi parziali del "Vallone della Neve" e del "Canale O"
- Strutture in c.a. costituenti il canale denominato "Vallone della Neve" e relativo scarico finale n. 20
- Strutture in c.a. costituenti il "Canale O" e relativo scarico finale n. 28.

Impianti "Castagnetti" e conferimento reflui a IAS

Gli impianti comprendono:

- Reti di fogna interne agli impianti, vasca di equalizzazione (U3000), ex vasca zavorra, Impianto di disoleazione primaria (n.4 separatori tipo API), impianto di separazione secondaria (Flottatore), trattamento acque di zavorra (Separatore TPI), Serbatoio zavorra DA1308, Serbatoi slop DA050, DA051 e DA052, vasca di pompaggio a collettore IAS, motori, pompe ed ogni altra apparecchiatura asservita funzionalmente all'impianto
- Fabbricato sala quadri Castagnetti
- Aree di pertinenza degli impianti e fabbricati.

Impianto trattamento sode

Trattasi dell'impianto CR32 per il trattamento delle sode - sezione 4000, 5000A, 5000B - capacità 1.150 t/g.

Racks e trincee

Il sistema è costituito da:

- Strutture in c.a e metalliche a servizio delle trincee che si sviluppano su una lunghezza di 10 km. circa
- Strutture in c.a e metalliche a servizio dei racks che si sviluppano su una lunghezza di 12 km. circa.

Linee di vettoriamento del vapore esterni ai limiti di batteria degli impianti

Trattasi di circa 37 km di reti di vapore distinte in:

- Rete 120 Ate di circa 2 km. di diametro DN125 e DN150;
- Rete 35 Ate di circa 2 km. di diametro DN200 e DN300;
- Rete 18 Ate di circa 13 km. di diametro variabile da DN80 a DN500;
- Rete 5 Ate di circa 20 km. di diametro variabile da DN20 a DN600.

Rete Azoto

Trattasi di circa 13 km. di rete costituita da tubi in acciaio di diametro variabile da DN15 a DN200.

L'azoto proviene via tubazione dagli impianti di Air Liquide.

Rete Aria Compressa

Trattasi di circa 11 km. di rete costituita da tubi in acciaio di diametro variabile da DN15 a DN200.

L'aria compressa proviene via tubazione dagli impianti di Air Liquide.

Acqua di condensa

Trattasi di circa 2 Km. di rete costituita da tubi di diametro DN200.

Partecipazioni

In virtù del fatto che la titolarità della gestione dei punti di consegna P2 e P2bis passerà alla Società Consortile, la partecipazione che ERGMed possiede nel Capitale Sociale della Società Consortile Industria Acqua Siracusana S.p.A. (IAS), corrispondente al 5% del Capitale Sociale, facente parte del COMPLESSO AZIENDALE, rientra nel conferimento.

Cabine e linee elettriche

Oltre a quanto indicato nella parte relativa al sistema di derivazione acque superficiali da fiumi/torrenti, fanno parte del COMPLESSO AZIENDALE e rientrano nel conferimento le cabine e i 'cabinotti', con a valle le relative linee elettriche di alimentazione degli impianti costituenti il ramo d'azienda, di seguito riportati:

- Su aree ERGMed
 - Cabina elettrica 34 - CM6 pompaggio cooling water
- Su aree demaniali
 - Cabina elettrica 3.5 - CM1 pompaggio cooling water
 - Cabina elettrica 32 - CM5 pompaggio cooling water
 - Cabina elettrica 34.1 - CM6 pompaggio cooling water

Rientrano inoltre nel COMPLESSO AZIENDALE le attrezzature relative alle seguenti cabine elettriche e 'cabinotti' insistenti su aree di terzi:

- Cabina A - Pozzi
- Cabina G - Pozzi
- Cabina G2 - Pozzi
- Cabina L - Pozzi
- Cabina elettrica 30.6 - Pozzi nn. 42, 43, 45
- Cabina elettrica "Ex Foresteria Sud"
- Cabinotto Greco - Pozzi
- Cabinotto Lombardo - Pozzi
- Cabinotto S. Cusumano

Fanno altresì parte del sistema n. 71 Cabinotti 10 KV / 0,4 KV di alimentazione delle utenze rete pozzi.

Nel caso in cui l'alimentazione elettrica di una utenza compresa nel COMPLESSO AZIENDALE oggetto del conferimento provenga invece da una cabina esclusa da detto conferimento, il limite di batteria sarà individuato nei morsetti di uscita alla partenza elettrica dell'utenza stessa. In conseguenza di ciò i cavi e le apparecchiature da essi alimentate sono compresi nel COMPLESSO AZIENDALE e rientrano nel conferimento.



APPENDICE 4

Regolamento tra Società Priolo Servizi e consortile IAS

F - GESTIONE DELLE LINEE DI VETTORIAMENTO E TRASPORTO ACQUE REFLUE

ALL'IMPIANTO I.A.S. ED ACQUE REFLUE OLEOSE ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO T.A.S.

H - GESTIONE IMPIANTO CASTAGNETTI (T.A.S.) E CONFERIMENTO REFLUI A I.A.S.

Il Servizio garantisce il funzionamento della rete di raccolta delle acque reflue, della vasca di raccolta 323/324 e relativo serbatoio DA4401, dell'impianto di trattamento T.A.S. e relativi serbatoi DA1308 e DA1059 e del sistema di invio dei reflui all'impianto I.A.S.

Descrizione del Servizio gestione delle linee di vettoriamento e trasporto acque reflue

Il sistema di vettoriamento e trasporto può ricevere le seguenti tipologie di reflui:

- Acque reflue della zona dello stabilimento comprendente gli impianti LLDPE di Polimeri Europa, ex PO di Syndial e ex OD di DOW, costituite da acque piovane provenienti dalle pavimentazioni di impianto e da impianti di produzione/servizi .
- Acque reflue della zona dello stabilimento comprendente gli impianti e i parchi stoccaggio della Raffineria ISAB imp. Nord della ERG Raffinerie Mediterranee e degli Impianti del Gruppo Aromatici e gli stoccaggi di Polimeri Europa, costituite da acque contenenti tracce di idrocarburi, oli e prodotti assimilabili provenienti dagli impianti di produzione, stoccaggio e/o servizi e acque piovane provenienti da pavimentazioni di impianti/servizi.

Il servizio viene espletato, nella zona dello stabilimento comprendente gli impianti LLDPE di Polimeri Europa, ex PO di Syndial e ex OD di DOW, attraverso una rete di aste di fogna di vario diametro confluenti in una vasca di raccolta denominata 323/4.

Nella zona dello stabilimento comprendente gli impianti e i parchi stoccaggio della Raffineria ISAB imp. Nord della ERG Raffinerie Mediterranee e degli Impianti del Gruppo Aromatici di Polimeri Europa, è invece presente una rete di aste di fogna oleosa drenante verso l'Impianto di Trattamento TAS.

Le acque raccolte nella vasca 323/324 vengono inviate a mezzo delle pompe G005 A/B/C al collettore consortile IAS (punto P3) o possono essere, in caso di necessità, accumulate nel serbatoio DA 4401 da 5.000 mc.

Le acque ricevute dall'impianto TAS sono, dopo trattamento, convogliate al collettore consortile IAS (punto P2) o possono, in caso di necessità, essere accumulate nei serbatoi DA1308 da 25.000 mc e DA1059 da

80.000 mc.

I punti di conferimento all'IAS sono riportati nella planimetria di riferimento.

Descrizione del servizio gestione Impianto Castagnetti (T.A.S.) e conferimento reflui ad I.A.S(p. P 2)

L'impianto di Trattamento Acque Oleose può ricevere le seguenti tipologie di reflui:

- Acque reflue di processo con tracce di idrocarburi dagli impianti petroliferi e petrolchimici e dai relativi stoccaggi;
- Acque meteoriche provenienti dalle aree degli impianti e dai parchi serbatoi, convogliate nella fogna oleosa di stabilimento;
- Acque di zavorra sia delle navi cisterna che utilizzano i pontili di stabilimento sia di navi in transito nella rada di Augusta e scaricano al DA1308, v. autorizzazione Provincia per attività di recupero (all 1)
- Acque superficiali provenienti dall'aggettamento delle acque meteoriche, liquidi provenienti dal dilavamento/pulizia piazzali, liquidi provenienti dall'aggettamento dei reflui presso aste fognarie in manutenzione, acque superficiali provenienti dall'aggettamento di acque di trasudazione: Attività di recupero per un quantitativo max di 100 t/g di rifiuti non pericolosi liquidi identificati dal codice CER 05 01 99, v. decreto n. 16 del 15/2/08 Agenzia Regionale rifiuti e acque, settore 5°, (all 2)
- Acque di falda e surnatanti provenienti dalle attività di bonifica della falda presso lo stabilimento (autorizzazione della Agenzia Regionale per i rifiuti e delle acque di Palermo. Decreto n° 93 del 3.8.2006 rinnovato con DDS 108/SRB del 31.10.2007 , all.3)
- Sode fenoliche provenienti dall'unità 4000 del CR 32

L'impianto TAS è costituito dalle seguenti sezioni:

- Vasca A1350 di sfioramento della fogna oleosa,
- Disoleazione primaria costituita da quattro separatori tipo API,
- Disoleazione secondaria costituita da un flottatore ad aria compressa,
- Trattamento acque di zavorra, costituita da un separatore TPI,
- Vasca Q101 di invio reflui trattati all'impianto Biologico Consortile IAS,
- Serbatoio DA1308,
- Serbatoi oli recuperati DA050, DA051 e DA052.
- Sezione acidificazione sode fenoliche provenienti da unità 4000 del CR 32
- Interconnecting con gli impianti delle Società operanti in stabilimento e con il collettore principale di convogliamento reflui a IAS
- Fabbricato sala quadri Castagnetti.

- Aree di pertinenza delle sezioni di cui sopra , in parte su suolo in concessione demaniale.
- Punto di consegna reflui ad IAS denominato P2.

L'impianto TAS può essere suddiviso nelle seguenti unità (si veda diagramma a blocchi , v. allegato 4).

Sfioramento fogna oleosa

Convogliamento acque di scarico da impianti e parchi serbatoi nella rete fognaria di stabilimento che sbocca nella vasca di regolazione e sfioramento A1350. Le acque, a mezzo paratie regolabili, vengono inviate alla disoleazione primaria.

Accumulo acque meteoriche

La vasca di sollevamento A1351 riceve l'eccesso di portata (normalmente acque meteoriche) proveniente dalla vasca A1350 di sfioramento fogna oleosa. La vasca dispone di tre pompe (1350 A B C) atte al trasferimento dei reflui meteorici al serbatoio DA1308.

Accumulo reflui

In particolari condizioni di necessità (vedi eventi meteorici eccessivi) i reflui in eccesso vengono accumulati nel serbatoio DA1308 da 25.000 mc oppure nel DA1059 da 80.000 mc situato presso il parco stoccaggio SG10 di ERGMed. La restituzione all'impianto TAS dei reflui accumulati presso il DA1308 avviene attraverso una tubazione dedicata. La restituzione dei reflui accumulati presso il DA1059, previo accertamento quali/quantitativo, avviene attraverso la rete di fogna oleosa.

Disoleazione primaria

Disoleazione in quattro separatori di olio tipo API delle acque provenienti dalla vasca di sfioro A1350. I quattro separatori API hanno una capacità complessiva di 2000 m³/h. Il contenuto di olio in uscita dai separatori è circa 50-80 ppm.

Disoleazione acque di zavorra

Le acque meteoriche e di zavorra, provenienti dal serbatoio DA1308, sono disoleate nei separatori a pacchi lamellari TPI (Tirtable Plate Interceptor). La capacità complessiva di questi separatori è pari a circa 500 m³/h.

Disoleazione secondaria

Disoleazione per flottazione delle acque in uscita dai separatori API e/o in uscita dalla sezione disoleazione acque di zavorra. La capacità di questa sezione è di circa 1000 m³/h. Il contenuto di olio in uscita dal flottatore è pari a circa 10 ppm.

Trasferimento acque disoleate

Le acque in uscita dalla sezione di trattamento secondario sono trasferite a mezzo pompe G101 A/B/C da 750 m³/h cadauna, all'Impianto Biologico Consortile IAS. La portata massima contrattuale attualmente trasferibile è pari a 800 m³/h.

Trasferimento idrocarburi recuperati

Gli oli recuperati dai separatori API, dal separatore per flottazione e dal separatore a pacchi lamellari vengono temporaneamente accumulati nei serbatoi DA050, DA051 e DA052 aventi ciascuno una capacità nominale di 700 m³. Da questi gli oli vengono infine inviati a stoccaggio in un serbatoio del parco SG13, di proprietà ErgMed, dopo opportuna misurazione e previo accertamento UTF.

Acidificazione sode fenoliche

Le sode fenoliche provenienti dall'unità 4000 del CR 32 vengono acidificate con HCl, stoccato nel serbatoio D 15 e dosato con apposita pompa dosatrice.

Descrizione del servizio di gestione delle vasche 323/24 e del trasferimento reflui all'IAS, p. P 3

La raccolta delle acque reflue della zona Ovest dello stabilimento è articolata nelle seguenti sezioni:

- aste fognarie di trasferimento reflui da impianti e pavimentazioni
- vasche di ricezione identificate come 323/24
- serbatoio di accumulo, DA 4401, di capacità 5000 m³ per accumulo durante eventi meteo, manutenzioni
- interconnecting da vasche a punto P 3 e al serbatoio D4401
- Punto di consegna a IAS, p. P 3

Il sistema di pompaggio è costituito da n. 3 pompe (G005 A/B da 250 m³/h, G005 C da 350 m³/h)

Al punto di consegna all'IAS, P3, i limiti di qualità sono definiti nel regolamento di gestione convenuto con IAS, (v. allegato 5)

1 REGOLAMENTO

1.1 DEFINIZIONI

Acque reflue zona dello stabilimento comprendente gli impianti LLDPE di Polimeri Europa, ex PO di Syndial e ex OD di DOW : si intendono le acque piovane provenienti da superfici d'impianto e da impianti di produzione/servizi .

Acque reflue oleose zona dello stabilimento comprendente gli impianti e i parchi stoccaggio della Raffineria ISAB imp. Nord della ERG Raffinerie Mediterranee e degli Impianti del Gruppo Aromatici di Polimeri Europa e gli stoccaggi di Polimeri Europa : si intendono le acque con tracce di idrocarburi, oli e prodotti assimilabili provenienti dagli impianti di produzione e servizi e acque meteoriche provenienti da superfici di impianti/servizi.

Acque di falda : Acqua da emungimento di falda sotterranea come da ordinanza N° 93 del 03.08.2006 rinnovato con DDS 108/SRD del 31.10.2007 Agenzia Regionale rifiuti ed acque .

Acque di zavorra/sentina: Acque di scarico da navi in rada di Augusta come da autorizzazione provincia di Siracusa N° 62 del 3/4/2006.

Rete fognaria zona dello stabilimento comprendente gli impianti LLDPE di Polimeri Europa ex PO di Syndial e ex OD di DOW : Corpo recettore e di convogliamento delle acque reflue della zona dello stabilimento comprendente gli impianti LLDPE di Polimeri Europa ex PO di Syndial ed ex OD di DOW e confluyente alla vasca di raccolta 323/324.

Rete fognaria zona dello stabilimento comprendente gli impianti e i parchi stoccaggio della Raffineria ISAB imp. Nord della ERG Raffinerie Mediterranee e degli Impianti del Gruppo Aromatici di Polimeri Europa e gli stoccaggi di Polimeri Europa : Corpo recettore e di convogliamento delle acque di falda e delle acque reflue oleose della zona dello stabilimento comprendente gli impianti e i parchi stoccaggio della Raffineria Isab Imp.Nord della ERG Raffinerie Mediterranee e degli impianti del gruppo aromatici di Polimeri Europa e gli stoccaggi di Polimeri Europa e confluenti all'impianto T.A.S.

Pozzetto chiave : Punto di consegna delle acque reflue da utente a Consorzio, costituente il limite di batteria tra le due parti (v. planimetria allegata L.B.).

Impianto T.A.S. (Castagnetti) : Impianto adibito al trattamento di disoleazione delle acque reflue provenienti dalla zona dello stabilimento comprendente gli impianti e i parchi stoccaggio della Raffineria ISAB imp. Nord della ERG Raffinerie Mediterranee e degli Impianti del Gruppo Aromatici di Polimeri Europa e gli stoccaggi di Polimeri Europa_convogliate tramite la rete fognaria.

Vasca 323/324 : Vasca di raccolta acque reflue dalla zona dello stabilimento comprendente gli impianti LLDPE di Polimeri Europa e PO di Syndial ed i piazzali ed aree DOW.

Punto P3: punto di conferimento a collettore IAS delle acque reflue zona dello stabilimento comprendente gli impianti LLDPE di Polimeri Europa e PO di Syndial e di piazzali ed aree DOW ,intestato alla Società Priolo Servizi -

Punto P2: punto di conferimento a collettore IAS delle acque reflue provenienti dalla zona dello stabilimento comprendente gli impianti e i parchi stoccaggio della Raffineria ISAB imp. Nord della ERG Raffinerie Mediterranee e degli Impianti del Gruppo Aromatici di Polimeri Europa e gli stoccaggi di Polimeri Europa, intestato a Priolo Servizi

I.A.S. : Società consortile che gestisce l'impianto di trattamento biologico cui sono convogliati i reflui di stabilimento ed in particolare quelli dell'impianto T.A.S. (punto di conferimento P2) e quelli della vasca di raccolta 323/324 (punto di conferimento P3).

Schede caratterizzazione refluo: schede approntate per ogni immissione nei pozzetti chiave della rete fognaria con indicate le quantità e le caratteristiche chimico-fisiche.

1.2 Immissione delle Acque Reflue nella rete fognaria

- **CONFERIMENTO**

I punti di conferimento nella rete fognaria del Consorzio sono riportati nell'allegata planimetria .

Il conferimento alla rete fognaria consortile (ai B.L. degli impianti), dovrà avvenire tramite punti fiscali (che raggruppa il maggior numero possibile di impianti appartenenti a ciascuna delle società consorzianti), costituiti da pozzetti chiave .

Tali pozzetti rappresenteranno i punti di campionamento e di eventuale installazione dei misuratori di portata.

In tali pozzetti sarà posizionato un campionatore, che consenta la determinazione analitica degli scarichi.

In attesa di realizzare gli opportuni investimenti di miglioramento per gli accertamenti quali/quantitativi, momentaneamente si farà riferimento agli attuali accordi tra le società consociate per la ripartizione dei costi di trattamento IAS.

MANUTENZIONE/INVESTIMENTI

Al fine di garantire la piena funzionalità dell'impianto di trattamento TAS, delle linee di vettoriamento, delle vasche ed attrezzature, Priolo Servizi comunicherà agli utenti entro la prima quindicina del mese di Settembre di ogni anno le esigenze manutentive/investimenti per l'anno successivo che possono comportare la necessità di interruzione/riduzione del servizio, con indicazione del periodo di intervento.

Ogni utente entro la fine del mese di Settembre comunicherà al Consorzio eventuali esigenze di variazione della data di intervento nonché eventuali esigenze manutentive.

Ogni utente inoltre, al fine di evitare interruzioni del servizio che possano riflettersi sulle unità produttive degli altri soci, concorderà con il Consorzio, eventuali interventi manutentivi e/o modifiche sulle linee di propria esclusiva competenza.

Il gestore del consorzio valuterà le richieste pervenute ed emetterà entro il mese di ottobre il programma definitivo degli interventi.

Per importanti interventi di manutenzione il Consorzio e le Società utenti concorderanno preventivamente le date e la loro durata.

• QUANTITA' E QUALITÀ CONFERITE

Per ogni scarico nei pozzetti chiave l'utente deve trasmettere al Consorzio le schede di caratterizzazione del refluo (come da modulo allegato - All. 6) da conferire nel sistema fognario, con indicazione delle quantità e delle caratteristiche chimico/fisiche, ed in particolare:

- I valori medio/massimi dei parametri caratteristici dello scarico
- Il gestore valuterà le richieste pervenute, e emetterà entro il mese di ottobre un piano di gestione del servizio per ogni singolo utente

Gli utenti si impegnano a rispettare i valori di qualità e quantità (di cui alle schede di caratterizzazione)

L'utente fornirà inoltre annualmente eventuali variazioni circa gli stessi valori e formalizzerà la richiesta di eventuali variazioni dei punti di conferimento reflui in fogna.

PIANO ANALITICO

Per ogni scarico nei pozzetti chiave sarà predisposto dal Consorzio un piano di campionamento ed analisi avente la seguenti finalità:

- a) rilevazione dei parametri previsti nelle schede di caratterizzazione ai limiti di batteria di ogni Reparto di produzione, nell'ambito del piano analitico.
- b) Individuazione della sorgente di eventuali anomalie nei punti di conferimento che possono causare difformità rispetto a quanto previsto nel Regolamento di fognatura convenuto con IAS

Viene in ogni caso fatta salva la facoltà del Gestore del servizio di richiedere campionamenti e analisi ai singoli limiti batteria

I campionamenti presso i limiti di batteria verranno effettuati, su richiesta delle società consorziate, in contraddittorio.

Le Società Utenti si impegnano a comunicare preventivamente al Gestore, che si riserva di accettare, eventuali variazioni degli assetti degli impianti di propria competenza, che possono comportare variazioni non temporanee della qualità/quantità delle acque reflue immesse di routine nella Rete Fognaria . Su tali basi le Società Utenti e il Gestore valuteranno l'eventuale necessità di procedere alla modifica delle relative schede di caratterizzazione e le modalità di conferimento.

Gli utenti ai propri limiti di batteria, devono garantire il rispetto degli standards riportati nelle schede di caratterizzazione.

Nel caso di uno scostamento delle caratteristiche delle acque dagli standard Il responsabile della Società Utente informerà il gestore e provvederà ad attivarsi per ricondurle ai valori riportati nelle schede di caratterizzazione.

L'eventuale superamento dei valori riportati nelle schede deve essere segnalato, secondo la procedura più avanti specificata, al responsabile del Consorzio che valuterà, in base alle condizioni operative in atto in quel momento, la possibilità di:

- ricevere il flusso;
- procedere allo stoccaggio delle acque reflue deviando i reflui nei serbatoi di accumulo D4401, DA1308 e DA1059

1.2.1 Rapporti tra utenti e gestori della rete fognaria di Stabilimento

Le figure preposte per lo scambio di informazioni sono state identificate nelle seguenti persone :

- i Responsabili delle Società Utenti o suoi delegati da definire
- il Responsabile del Consorzio o suoi delegati da definire

1.2.2 Modalità operative

1.2.2 A Condizioni normali di esercizio

In condizioni normali di esercizio, cioè quando i parametri degli scarichi sono in linea con quelli dichiarati., non è previsto alcuno scambio di informazioni.

1.2.2 B Condizioni anomale di esercizio

Le "condizioni anomale di esercizio" si verificano quando:

- uno qualsiasi degli utenti rileva che sta riversando nella Rete Fognaria un effluente con caratteristiche al di fuori degli standard indicati nella scheda di caratterizzazione;
- ai punti di conferimento al Consorzio viene rilevato che le caratteristiche delle acque reflue recapitate eccedono i valori quali/quantitativi riportati nelle rispettive schede di caratterizzazione;
- le caratteristiche delle acque conferite alla Società I.A.S attraverso i punti di conferimento P2 e/o P3 (entrambi intestati a Priolo Servizi) si attestano su valori superiori agli standard riportati nel Regolamento di fognatura .
- viene segnalata da IAS un fuori specifica sui reflui conferiti ai punti P2 e P3 e/o viene richiesta una interruzione del flusso

1.2.2 C Anomalie rilevate presso l' Utente

Quando a seguito di :

- ispezioni e/o analisi sulle acque reflue effettuate ai limiti di batteria di un utente vengono rilevati superamenti degli standard di cui alla relativa scheda di caratterizzazione ,

il Responsabile della Società Utente:

- comunica a mezzo fonogramma al Responsabile del Consorzio il rilevamento di condizioni anomale.
- attiva le procedure di reparto previste per la gestione di tali anomalie.

1.2.2 D Anomalie rilevate dal Consorzio

- Quando a seguito di ispezioni e/o analisi sulle acque reflue vengono rilevati superamenti degli standard di cui alle schede di caratterizzazione e/o dei valori di cui al Regolamento di fognatura I.A.S. (direttamente da Priolo Servizi o segnalate da IAS) ovvero viene richiesta da parte di IAS una interruzione del flusso.

Il Responsabile del Consorzio

- Rilevata l'anomalia o ricevuta segnalazione da parte di IAS, informa a mezzo fonogramma l'Utente responsabile per l'attuazione di tutte le azioni necessarie al ripristino della normalità., concordando con le singole società l'eventuale momentanea interruzione e/o riduzione del conferimento di reflui

Il Responsabile della/e Società Utente/i interessate

- esegue tutte le manovre necessarie per riportare alla normalità gli effluenti;
- comunica a mezzo fonogramma al Responsabile del Consorzio il ripristino delle condizioni di normale esercizio.

2 Allegati

-Planimetria Rete Fognaria di stabilimento , punti di conferimento ad IAS P2,P3

-Planimetria B.L. Consorzio/Soci

1)Permitting Provincia Regionale per recupero acque zavorra/sentina

2)Permitting agenzia regionale rifiuti/acque per recupero da rifiuti CER 05 01 99.

3)Permitting conferimento acque di falda e surnatante

4)Schema a blocchi TAS

5)Regolamento IAS

6)Scheda di caratterizzazione reflui



PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

XII Settore - Tutela Ambientale
2° Servizio - Gestione Rifiuti

62/sett XI

Siracusa, 3/04/2006

OGGETTO: Società "ERG Raffinerie Mediterranee" S.p.A. - Impianti Nord - Iscrizione di rifiuti speciali pericolosi nel registro provinciale di cui all'art. 33, comma 3, del D.Lgs. n. 22/97.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 5 febbraio 1998;

Visto D.M. 21 luglio 1998, n. 350;

Vista la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

Visto il D.M.A. del 12 giugno 2002 n. 161;

Visto il D.M.A. del 17 novembre 2005, n. 269;

Vista la nota acquisita al protocollo generale della Provincia in data 22 febbraio 2006 al n. 11915 con la quale la società ha presentato "Comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti pericolosi";

Vista la nota prot. n. 16360 del 14/03/2006, con la quale è stato comunicato che:
- sulla base della documentazione prodotta, è stata verificata d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione di cui all'oggetto;

Considerato che la società in oggetto ha provveduto a versare alla Provincia Regionale di Siracusa, quale diritto d'iscrizione annuale, la somma di € 490,63 determinata sulla base del D.M. 21 luglio 1998, n. 350;

Considerato che alla documentazione inviata dalla società è stata allegata relazione tecnica relativa all'attività svolta, nonché lo schema del sistema di trattamento delle acque provenienti dalle navi;

Ritenuto che non sussistono ragioni ostative all'accoglimento dell'istanza di cui trattasi;

Riconosciuta la propria competenza,

*Devine invece
l'autorizzazione e la
frequenza nello scaricamento
Cassiche la scaricatura*

*E' lo deterrma che
stremdesano per potere
ricevere le acque d'acque e
saranno*



PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

XII Settore - Tutela Ambientale
2° Servizio - Gestione Rifiuti

DETERMINA

- 1) di iscrivere la società "ERG Raffinerie Mediterranee" S.p.A. - Impianti Nord, con sede legale nel comune di Priolo G. (SR) - ex S.S. 114 Km 146 e sede operativa presso la Raffineria Isab di Priolo Impianti Nord - ex S.S. 114, Litoranea Priolese KM 9,5, al n. 86 del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti pericolosi;
- 2) di dare atto che la stessa è legittimata allo svolgimento delle operazioni di recupero di rifiuti pericolosi previste dal D.M.A. n. 269 del 17 novembre 2005 fino al 22 febbraio 2011;

La società "ERG Raffinerie Mediterranee" S.p.A. - Impianti Nord dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti pericolosi per la tipologia ed il quantitativo indicato nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. n. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno; pena la sospensione di detta iscrizione;

Fatte salve le sanzioni previste dal D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni, la presente iscrizione è soggetta inoltre a sospensione o revoca in caso di:

- accertato mancato rispetto delle norme e/o di quanto riportato nella comunicazione di inizio di attività in premessa citate;
- accertata mancata comunicazione alla Provincia di variazioni dei requisiti e delle condizioni indicati nella comunicazione d'inizio di attività.

 DIRIGENTE
(Ing. D. Morello)

"ERGMED" Raffineria di Priolo Impianti Nord

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 62 /SETT. XII DEL 03/04/2006

PARAGRAFO D.M.17/11/05 n. 269	TIPOLOGIA RIFIUTI CODICI C.E.R.	PROV. ZA	CARATT.	ATTIVITA'		QUANTITA' TONN/A	CARATTERISTICHE MATERIE PRIME OTTENUTE PARAGRAFO D.M.17/11/05 n.269
		RIFIUTO	RIFIUTO	DI RECUPERO	SIGLA		
1.1	160708*	1.1	D.M.17/11/05 n. 269	PARAGRAFO D.M.17/11/05 n.269	R3	80.000	1.4 a)
2.1	130403*	2.1	1.1 2.2	1.3 b) 2.3	R3	20.000	2.4

TONN/A 100.000



- Allegato 2:

D.D.S. n. 16/5R3



Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque
Settore 5°
Rifiuti e Bonifiche
Il Direttore

- VISTO L'art. 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, relativo all'istituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.P. Reg. n. 1/U S. del 28 febbraio 2006, con il quale è stata avviata la costituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.D.G. n. 226 del 12 aprile 2007, con il quale è stato nominato il Direttore del Settore "Rifiuti e Bonifiche";
- VISTO il DLgs. n. 152 del 03/04/2006 -Norme in materia ambientale, modificato con Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4;
- VISTO il D Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/03, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto Piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata nella G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il Decreto n. 93 del 03/08/2006 con il quale questa Agenzia ha provveduto ad autorizzare la ERG S.p.A. ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06 per trattamento delle acque di falda provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica presso il sito industriale di Priolo Gargallo per un quantitativo massimo di 250 mc/ora, e la I.A.S. per il trattamento delle acque di falda provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica della falda sottostante l'impianto I.A.S. per un quantitativo massimo di 30 mc/ora;
- VISTO Decreto n. 108 del 31/10/2007, con il quale è stato rinnovato il Decreto n. 93 del 03/08/2006 fino al 31/10/09;
- VISTA l'istanza, del 17/09/2007, con la quale la ERG Raffinerie Mediterranee spa, con sede legale a Priolo Gargallo in ex SS 114 km 146, chiede la modifica del Decreto n. 93 finalizzata all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque di scarico (TAS) sito all'interno dello stesso stabilimento ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. Raffineria ISAB –

Decreto n° 16/523

impianti Nord, per il recupero (operazione R3) di un quantitativo di 100 t/giorno di rifiuti non pericolosi liquidi identificati con il codice CER 05 01 99 meglio descritti come: Acque superficiali provenienti dall'aggottamento delle acque meteoriche; liquidi provenienti dal dilavamento/pulizia piazzali; liquidi provenienti dall'aggottamento dei reflui presso aste fognarie in manutenzione; acque superficiali provenienti dall'aggottamento delle acque di trasudazione;

- VISTA la documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza, la successiva relazione tecnica trasmessa dalla ERG con nota del 21/11/07, nella quale sono descritte le modalità di caratterizzazione dei rifiuti adottate dalla stessa azienda al fine della loro classificazione in *rifiuto non pericoloso* o in *rifiuto pericoloso* ed un certificato analitico relativo alle modalità di analisi che vengono regolarmente effettuate dalla Società;
- VISTE la nota prot 39914 del 18/12/07, con cui il Servizio 3 dell'A.R.R.A., rileva che alcuni aspetti relativi alla gestione dell'impianto necessitano di un ulteriore approfondimento istruttorio e la successiva nota della ERG del 31/01/2008 di riscontro;
- CONSIDERATO che l'art 74 let ff), del DLgs. n. 152/06, come modificato dal Dlgs 16 gennaio 2008, n 4, recita "*scarico: qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo riceettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione. Sono esclusi i rilasci di acque previsti all'articolo 114*";
- CONSIDERATO pertanto, che la Società ha richiesto l'autorizzazione al trattamento delle acque di aggottamento in attesa della realizzazione, all'interno del proprio stabilimento di Priolo, di una serie di interventi strutturali e manutentivi finalizzati al collettamento diretto di questa tipologia di refluo all'impianto di depurazione;
- CONSIDERATO che la società ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 30/01/2007;
- RITENUTO alla luce della documentazione prodotta e della normativa vigente, di poter procedere al rilascio della autorizzazione, ai sensi dell'art 210 del DLgs. n. 152/06 e successive modifiche, al trattamento, presso l'impianto TAS, del rifiuto identificato con il codice CER 05 01 99 meglio descritto come: Acque superficiali provenienti dall'aggottamento delle acque meteoriche; liquidi provenienti dal dilavamento/pulizia piazzali; liquidi provenienti dall'aggottamento dei reflui presso aste fognarie in manutenzione; acque superficiali provenienti dall'aggottamento delle acque di trasudazione, proveniente dello stesso stabilimento ERG Raffinerie Mediterranee S p A Raffineria ISAB – impianti Nord di Priolo, previo recupero di eventuali sostanze oleose;
- RITENUTO inoltre, che il rifiuto liquido di cui sopra, prima dell'immissione all'impianto TAS, debba essere sottoposto a caratterizzazione centesimale al fine di escluderne la natura di "rifiuto pericoloso" e di accertarne la compatibilità con l'impianto di depurazione stesso;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica in caso di violazioni ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che saranno emanate in attuazione del D.Lgs n. 152/06, anche se più restrittive

Per quanto sopra espresso:

DECRETA

- Art 1 Ai sensi dell'art 210 del d.Lgs. n. 152/2006, la validità del Decreto n. 93 del 03.08.2006, è estesa al trattamento del codice CER 05 01 99, non pericoloso, meglio descritto come: Acque superficiali provenienti dall'aggottamento delle acque meteoriche; liquidi provenienti dal dilavamento/pulizia piazzali; liquidi provenienti dall'aggottamento dei reflui presso aste fognarie in manutenzione; acque superficiali provenienti dall'aggottamento delle acque di trasudazione, proveniente dallo stesso stabilimento ERG di Priolo, per un quantitativo massimo di 100 t/giorno, con il recupero di eventuali sostanze oleose.

Decreto n° 16/SRV3

La Società deve effettuare la caratterizzazione analitica centesimale del rifiuto liquido, in corrispondenza al primo conferimento, ripetuta, eventualmente, ad ogni variazione significativa del processo che ha prodotto il rifiuto stesso e comunque almeno una volta ogni 4 mesi, prima della sua immissione nell'impianto TAS, al fine di escluderne la natura di "rifiuto pericoloso" e di accertarne la compatibilità con l'impianto di depurazione stesso. Il prelievo dei campioni da sottoporre ad analisi dovrà essere effettuato dando un preavviso di almeno 15 giorni al DAP di Siracusa e alla Provincia di Siracusa. Le certificazioni analitiche dovranno essere, di volta in volta, inviate al DAP di Siracusa ed all'A.R.R.A..

- Art 2 Fatto salvo quanto modificato con il presente Decreto, restano invariate le disposizioni, le prescrizioni, e quant'altro contenuto nel Decreto n. 93 del 03/08/2006, successivamente rinnovato con Decreto n. 108 del 31/10/2007, ivi compresa la data di scadenza del 31/10/09
- Art 3 La Società, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata ai sensi del presente decreto dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa. A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, le garanzie finanziarie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003
- Art 4 Quando a seguito dei controlli dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 4 dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/2006
Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.
L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.
Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, che dovranno essere ottenute ed osservate prima dell'inizio dell'attività.
Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico deve essere tempestivamente comunicata all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque.
- Art 5 La Provincia regionale di Siracusa, il Comune di Priolo Gargallo ed il DAP - ARPA di Siracusa effettueranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza
- Art 6 Il presente decreto è subordinato al rispetto dei provvedimenti in atto e futuri che dovessero essere emanati in materia di rifiuti dallo Stato, e alle norme, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire. Il presente provvedimento è, altresì, subordinato, comunque, alle determinazioni che dovessero intervenire in sede di procedimento A.I.A.
- Art 7 Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni
- Art 8 Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Società richiedente, alla I.A.S., al Comune di Priolo Gargallo, alla Provincia Regionale di Siracusa, all'A.R.P.A., all'Albo nazionale gestori ambientali presso il Ministero dell'Ambiente, nonché alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto

PALERMO, 17 FEB. 2008



- Allegato 3:

03/08/2006 14:27 0916759187

SEGR. EMERG. RIFIUTI

PAG 02/07

Decreto n° 93



*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque
Settore Rifiuti e Bonifiche*

Al Dirigente di Settore

- VISTO L'art. 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, relativo all'istituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.P. Reg. n. 59/area 1/S.G. del 27 febbraio 2006, di nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2006;
- VISTO il comma 10 dell'art. 7 della l.r. n. 19/2005, che prevede che il Direttore generale dell'Agenzia nomini i direttori di settore, ai quali competono le funzioni di cui al comma 2 dell'articolo 2 della l.r. 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO il D.P. Reg. n. 1/U.S. del 28 febbraio 2006, con il quale è stata avviata la costituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.D.G. n. 5 del 16 marzo 2006, con il quale è stato nominato il Direttore del Settore "Rifiuti e Bonifiche";
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – *Norme in materia ambientale* – Parte IV - il quale ha abrogato, tra l'altro, il Dlgs. n. 22/97 del 05/02/1997 (Decreto Ronchi);
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/03, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto Piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata nella G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA l'istanza prot. 1393 del 20/06/2006, della I.A.S. – Industria Acque Siracusana Spa, con sede legale in via Scala Greca 302 Siracusa, con la quale si chiede l'autorizzazione al trattamento nell'attuale impianto di depurazione consortile delle acque emunte dalla falda superficiale sottostante l'area dell'impianto IAS di Priolo Gargallo nell'ambito delle operazioni di messa in sicurezza del sito;
- VISTA l'istanza, avente per oggetto: "trattamento delle acque di falda provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica presso il Sito industriale di Priolo Gargallo (SR)", della Soc. ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. Raffineria ISAB – impianti Nord, prot. PB/92/NAMB del 08/06/2006, assunta al prot. n. 1504 del 13-06-2006 e la successiva del 19/06/06, con le quali si chiede, ai sensi dell'art. 210 del D. lgs. n. 152/06, l'autorizzazione, fino al 31 ottobre 2007 (in relazione all'avviamento del nuovo impianto TAF), alle operazioni di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi costituiti dalle acque contaminate provenienti dalla messa in sicurezza e bonifica della falda sottostante il sito industriale di Priolo Gargallo, fino ad un massimo di

Decreto n° 93

250 mc/h, presso l'impianto TAS della Raffineria ISAB stessa ed al recupero di prodotti oleosi negli impianti di distillazione primaria della Raffineria fino ad un massimo di 10 mc/h.

CONSIDERATO

che dalle istanze della ERG Raffinerie Mediterranee si evidenzia, tra l'altro, che ai sensi dell'art. 243, del D. Lgs. n.152/2006, le acque di falda emunte, nell'ambito degli interventi di bonifica di un sito, possono essere scaricate, direttamente o dopo essere state utilizzate in cicli produttivi in esercizio nel sito stesso, nel rispetto dei limiti di emissione di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al presente decreto;

che le attuali tecnologie disponibili negli esistenti impianti di trattamento delle acque reflue della Raffineria ISAB impianti NORD della soc. ERG Raffinerie Mediterranee, consentono il trattamento delle acque estratte dal sottosuolo necessarie all'attuazione delle misure prescritte nell'impianto di trattamento acque di scarico (TAS) e successivamente avviate nell'impianto biologico consortile I.A.S. nel rispetto dei limiti imposti dal contratto di utenza fra ERG Raffinerie Mediterranee ed I.A.S.;

che nessun cambiamento tecnico operativo è intercorso rispetto agli assetti di conduzione degli impianti suddetti in riferimento all'avvio delle operazioni di emungimento dell'acquifero sottostante la Raffineria;

che tale modalità di trattamento costituisce l'unica modalità tecnicamente perseguibile tenuto conto dei quantitativi di acque emunte e della esigenza di garantire continuità alle operazioni di recupero e di messa in sicurezza;

che le operazioni suddette si sono protratte continuativamente dal 21-08-2003 ad oggi per effetto di ordinanze del Prefetto di Siracusa n. 20030005740/Ord.2983/GAB, n. 20040001221/Ord.2983/Gab del 20/08/2004, n. 2345-2006/Ord. 2983 del 31/03/06, valida fino al 30/06/06;

che sono attualmente in corso le attività di costruzione dell'impianto Trattamento Acque di Falda (TAF) il cui completamento è previsto entro il 30/07/2007;

VISTE

le integrazioni prodotte dalla ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A., con nota prot. LC/99/NAMB del 19/06/06, in riscontro alla richiesta dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque prot. n. 1521 del 13/06/06;

VISTA

la nota prot. PB/110/NA/MB del 30/06/06, con la quale la ERG chiarisce che:

- l'impianto TAS non ha alcuno scarico diretto a mare poiché invia le acque trattate (disoleate) all'impianto IAS (autorizzata allo scarico) e pertanto, alla luce della normativa vigente non è in possesso di alcuna autorizzazione;
- dalla falda viene prelevata sia acqua contaminata con idrocarburi disciolti (250 mc/h CER 191307*) che viene trattata nelle vasche API e flottatore, sia fase oleosa (10 mc/h CER 050105*) in galleggiamento che viene recuperata a slop e quindi lavorata al topping;

VISTO

il contratto di utenza dei servizi di fognatura e depurazione tra ERG e I.A.S.;

VISTA

la propria nota prot. n. 3202 del 06/07/2006, inviata ad ERG Raffinerie Mediterranee ed a I.A.S., con la quale l'Ufficio rappresenta che: *"La richiesta della ERG di trattamento nell'impianto T.A.S. delle acque di falda contaminate (CER 191307*) si limita ad una prima parte del trattamento. Infatti, come risulta dalla documentazione agli atti, il rifiuto liquido in uscita dall'impianto T.A.S., è avviato direttamente all'impianto biologico consortile I.A.S. al quale viene affidata la fase di depurazione completa ai sensi di legge, con la conseguenza che il gestore dell'impianto biologico consortile (I.B.C.) non può non essere coinvolto nella gestione del processo di trattamento.*

Il Contratto di utenza con I.A.S. prevede che le acque che possono essere conferite all'I.B.C. di Priolo siano acque di processo nel rispetto dei parametri di accettabilità di cui all'allegato 1 allo stesso contratto di utenza e non rifiuti liquidi provenienti dall'emungimento di falde contaminate.

Alla luce delle osservazioni riportate, l'istanza di autorizzazione al trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi costituiti dalle acque contaminate (CER 191307) provenienti dalla messa in sicurezza e bonifica della falda sottostante il sito industriale di Priolo Gargallo, deve essere prodotta congiuntamente da ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. e da I.A.S. S.p.A., nella considerazione che il processo di trattamento del rifiuto in questione avviene inizialmente nell'impianto TAS di ERG, ove il rifiuto viene posto in ingresso all'impianto e subisce una prima fase di trattamento per essere quindi avviato direttamente all'I.A.S. ove*

Decreto n° 93

subisce il trattamento definitivo nell'Impianto Biologico Consortile atto alla restituzione nei limiti di emissione previsti per le acque reflue industriali in acque superficiali.";

- VISTA la richiesta del 17/07/2006, assunta al protocollo n. 4389 del 20/07/06, con la quale ERG Raffinerie mediterranee Spa, Polimeri Europa Spa, ENI Spa, Syndial Spa e IAS Industria Acque Siracusana Spa, chiedono l'autorizzazione al trattamento delle acque estratte dalla falda fino ad un massimo di 250 mc/h presso l'impianto TAS della Raffineria ISAB Impianti Nord della Soc. ERG Raffinerie Mediterranee ed alla successiva depurazione presso l'impianto IAS;
- VISTA la nota prot.n. 1670 del 25/07/2006, con la quale l'I.A.S. trasmette tutta la documentazione richiesta dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con la sopra citata nota prot. n. 3202 del 06/07/2006, ai fini del rilascio dell'autorizzazione;
- CONSIDERATO pertanto, che le istanze suddette sono finalizzate al conseguimento, da parte di IAS Spa, dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/2006, relativamente all'esercizio delle operazioni di trattamento (D9), nell'impianto biologico consortile IAS esistente, dei rifiuti costituiti dalle acque contaminate identificate al codice CER 191307* - *rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose*, provenienti dalla falda superficiale sottostante l'area dell'impianto IAS di Priolo Gargallo per un quantitativo di 30 mc/h e, per un quantitativo di 250 mc/h, provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica presso il Sito industriale di Priolo Gargallo (SR), previo trattamento nell'impianto TAS della Raffineria ISAB Impianti Nord della Soc. ERG e successivo invio all'impianto biologico consortile I.A.S. nel rispetto dei limiti imposti dal contratto di utenza fra ERG Raffinerie Mediterranee ed I.A.S.;
- RILEVATO che, in base alla caratterizzazione effettuata dalla Raffineria, detti rifiuti sono trattabili nell'impianto di trattamento acque di scarico a servizio della stessa Raffineria in quanto contaminati essenzialmente da idrocarburi provenienti dall'attività della Raffineria e normalmente presenti nelle altre acque di processo della Raffineria;
- TENUTO CONTO che la potenzialità di trattamento dell'impianto TAS, rilevabile dagli atti, è di 1.000 mc/h e che il trattamento dei reflui fognari è di circa 500 – 600 mc/h per cui la capacità residua di trattamento è di circa 400 mc/h;
- TENUTO CONTO che la potenzialità di trattamento dell'impianto B.C. di IAS, rilevabile dagli atti, è di 4.200 mc/h e che il depuratore tratta mediamente 2.400 mc/h di refluo civile ed industriale;
- CONSIDERATO che l'art. 23, comma 4 lett. c), del D. Lgs. n. 152/2006, in relazione all'ambito di applicazione in materia di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), contempla la possibilità di esclusione dalla V.I.A., a giudizio dell'autorità competente, dei progetti relativi ad opere di carattere temporaneo, ivi comprese quelle necessarie esclusivamente ai fini dell'esecuzione di interventi di bonifica autorizzati;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 243 del D. Lgs. n.152/2006, le acque di falda emunte dalle falde sotterranee, nell'ambito degli interventi di bonifica di un sito, possono essere scaricate, direttamente o dopo essere state utilizzate in cicli produttivi in esercizio nel sito stesso, nel rispetto dei limiti di emissione di acque reflue industriali in acque superficiali di cui allo stesso d.lgs. 152/2006;
- VISTA l'autorizzazione allo scarico dell'impianto Biologico Consortile dell'IAS rilasciata con D.A. 225/7 del 07/05/1998;
- PRESO ATTO del Certificato della Camera di Commercio di Siracusa, prot. CEW/8554/2006/CRM0816 del 27/01/2006 di ERG Raffinerie Mediterranee dal quale risulta, tra l'altro, che N.O. ai fini dell'art. 10 della L. n.575/1965;
- PRESO ATTO del Certificato della Camera di Commercio di Siracusa, prot. CEW/7374/2006/ASR0065 del 25/07/2006 di IAS spa, dal quale risulta, tra l'altro, che N.O. ai fini dell'art. 10 della L. n.575/1965

Decreto n° 93

- TENUTO CONTO che entro il 2007 sarà disponibile l'impianto di trattamento acque di falda (TAF) specificamente approntato per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito delle operazioni di messa in sicurezza di emergenza della Raffineria ERG;
- RITENUTO che per l'autorizzazione richiesta da ERG al recupero di prodotto oleoso (R3), identificato con il codice CER 050105* - *perdite di olio*, da effettuarsi negli impianti di distillazione primaria nella Raffineria ERG, per un quantitativo massimo di 10 mc/h, si procederà con separata istruttoria;
- RITENUTO di poter procedere, al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alla I.A.S. - Industria Acque Siracusana Spa, con sede legale in via Scala Greca 302 Siracusa, al fine di favorire l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, e riservandosi comunque di sospendere l'efficacia nel caso in cui il competente Servizio V.I.A. dell'A.R.T.A. dovesse prevedere l'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale.
- RITENUTO di poter procedere, al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alla ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. Raffineria ISAB - impianti Nord di Priolo Gargallo, al fine di favorire l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, e riservandosi comunque di sospendere l'efficacia nel caso in cui il competente Servizio V.I.A. dell'A.R.T.A. dovesse prevedere l'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale.

Per quanto sopra espresso:

DECRETA

- Art. 1
- 1.1) E' rilasciata, alla I.A.S. - Industria Acque Siracusana Spa, con sede legale in via Scala Greca 302 Siracusa l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, all'esercizio delle operazioni di trattamento (D9), nell'impianto Biologico Consortile dell'IAS - Casale Vecchie Saline Priolo, esistente, dei rifiuti costituiti dalle acque contaminate identificate al codice CER 191307* - *rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose, provenienti dalla falda superficiale sottostante l'area dell'impianto IAS di Priolo Gargallo*, per un quantitativo di 30 mc/h, e , per un quantitativo di 250 mc/h, provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica presso il Sito industriale di Priolo Gargallo (SR), previo trattamento nell'impianto TAS della Raffineria ISAB impianti Nord della Soc. ERG e successivo invio all'impianto biologico consortile I.A.S., nel rispetto dei limiti imposti dal contratto di utenza fra ERG Raffinerie Mediterranee ed I.A.S.;
- 1.2) è rilasciata, alla ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. Raffineria ISAB - impianti Nord di Priolo Gargallo, l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, all'esercizio delle operazioni di trattamento (D9), nell'impianto di trattamento acque di scarico (TAS) della Raffineria, esistente, dei rifiuti costituiti dalle acque contaminate identificate al codice CER 191307* - *rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose*, per un quantitativo di 250 mc/h, provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica presso il Sito industriale di Priolo Gargallo (SR); dette acque, dopo il trattamento nell'impianto TAS saranno conferite, unitamente alle altre acque di scarico della Raffineria ISAB, all'impianto biologico consortile I.A.S. nel rispetto dei limiti imposti dal contratto di utenza fra ERG Raffinerie Mediterranee ed I.A.S.;
- 1.3) la presente autorizzazione ha validità fino alla data del 31/10/07.
- Art. 2
- L'autorizzazione di cui al precedente art.1 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- devono essere rispettati i limiti e le prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto Biologico Consortile dell'IAS rilasciata con D.A. 225/7 del 07/05/1998 dell'Assessorato regionale al territorio e ambiente e di quanto prescritto dall'art. 243 del D. Lgs. n. 152/2006;
 - la Società IAS è tenuta ad effettuare, a giorni alterni e con esclusione dei festivi, con continuità e per tutto il periodo di vigenza della presente ordinanza, prelievi ed analisi di

Decreto n° 93

- distinti campioni medio-compositi nell'arco delle 24 ore delle acque di falda emunte dalla falda idrica sottostante l'impianto dell'IAS inviate allo smaltimento e dei reflui industriali in ingresso all'impianto di trattamento biologico consortile(IAS) ed in uscita dallo stesso impianto a monte dell'unificazione con il refluo urbano;
- c) la Società ERG Raffinerie Mediterranee S.p.a. è tenuta ad effettuare, a giorni alterni e con esclusione dei festivi, con continuità e per tutto il periodo di vigenza della presente ordinanza, prelievi ed analisi di distinti campioni medio-compositi nell'arco delle 24 ore delle acque di falda emunte dalla falda idrica nell'ambito delle operazioni di messa in sicurezza di emergenza e di bonifica sopraindicate inviate al trattamento nell'impianto TAS della Raffineria ISAB impianti nord di Priolo e dei reflui in uscita dallo stesso impianto;
- d) le analisi di cui ai punti b) e c) dovranno essere regolarmente registrate da IAS ed ERG Raffinerie Mediterranee S.p.a., ciascuna per la parte di competenza, nel registro di conduzione del relativo impianto e dovranno riguardare tutti i parametri previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n.152/2006 ed al vanadio;
- e) la Società IAS, nel caso in cui a seguito delle analisi, dovesse rilevare superamenti dei limiti autorizzati è tenuta ad informare immediatamente gli organi di controllo competenti e l'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque;
- f) la Società ERG Raffinerie Mediterranee S.p.a. dovrà misurare e registrare nel registro di conduzione dell'impianto la portata di acqua emunta trattata dall'impianto di trattamento acque di scarico industriali (TAS), nonché la portata dei reflui complessivamente avviata all'impianto biologico consortile (IAS). dette portate ed i quantitativi giornalieri dovranno essere comunicati all'IAS per i conseguenti adempimenti di competenza dell'IAS;
- g) le Società IAS ed ERG Raffinerie Mediterranee S.p.a., ciascuna per la parte di competenza, dovranno curare la tenuta di un registro di carico e scarico per l'annotazione dei rifiuti avviati allo smaltimento ai fini degli adempimenti di cui D.Lgs. n.152/2006;
- h) le Società IAS ed ERG Raffinerie Mediterranee S.p.a., ciascuna per la parte di competenza, dovranno monitorare con adeguati strumenti di controllo tutte le fasi di emungimento al fine di verificare e salvaguardare l'equilibrio idrogeologico generale e prevenire eventuali fenomeni di subsidenza, in considerazione della qualità e della tipologia dei suoli interessati;
- i) le Società IAS ed ERG Raffinerie Mediterranee S.p.a., ciascuna per la parte di competenza, entro il 15 di ogni mese, dovranno inviare al Comune di Priolo, alla Provincia regionale di Siracusa, al Dipartimento ARPA di Siracusa ed all'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque un prospetto riepilogativo relativo alle quantità di rifiuti trattati durante il mese precedente, nonché i report relativi alle analisi di cui ai precedenti punti b) e c), eseguite nello stesso periodo;
- Art. 3 Il Comune di Priolo presterà ogni possibile collaborazione per la migliore esecuzione delle opere di messa in sicurezza di emergenza ed effettuerà le necessarie verifiche informando l'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque in caso di inadempienza della presente autorizzazione, ferme restando le ordinarie competenze degli organi di controllo.
- Art. 4
- 1.1) La Società IAS, dovrà prestare, pena la decadenza della presente autorizzazione, le garanzie finanziarie con le modalità di cui all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, citata in premessa, in relazione al quantitativo autorizzato di rifiuti da smaltire **(30 mc/h provenienti dalla falda idrica sottostante l'impianto IAS)**, con l'obbligo di provvedere al loro aggiornamento secondo gli indici ISTAT, per tutta la durata della validità della presente Ordinanza.
- 1.2) Le Società IAS ed ERG Raffinerie Mediterranee S.p.a. dovranno prestare in solido tra loro, pena la decadenza della presente autorizzazione, le garanzie finanziarie con le modalità di cui all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, citata in premessa, in relazione al quantitativo autorizzato di rifiuti da smaltire nell'impianto TAS della ERG Raffinerie Mediterranee - Raffineria ISAB impianti nord e da questo avviate all'impianto biologico consortile IAS **(250 mc/h provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza di emergenza e di bonifica del sito industriale di Priolo Gargallo)**, con l'obbligo di provvedere al loro aggiornamento secondo gli indici ISTAT, per tutta la durata della validità della presente Ordinanza.
- 1.3) Le operazioni di trattamento di cui alla presente autorizzazione potranno essere avviate solo dopo la formale accettazione delle fidelussioni prestate.

Decreto n° 93

- Art. 5 Quando a seguito dei controlli dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui alla presente Ordinanza, l'Autorità competente interviene ai sensi del comma 4 dell'art. 210 del D.Lgs. n.152/2006.
Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.
I riferimenti normativi di cui alla presente Ordinanza che dovessero risultare non applicabili in quanto superati dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 152/2006 devono ritenersi riferiti alle corrispondenti norme del vigente testo.
L'attività autorizzata ai sensi della presente Ordinanza non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.
Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi anche per quanto riguarda la esecutività del progetto, che dovranno essere ottenute ed osservate prima dell'inizio dell'attività.
Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico deve essere tempestivamente comunicata all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque.
- Art. 6 La Provincia Regionale di Siracusa, il Comune di Priolo G. ed il D.A.P.- ARPA di Siracusa effettueranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza.
- Art. 7 Il presente provvedimento è subordinato al rispetto dei provvedimenti in atto e futuri emanati dall'Autorità giudiziaria e da altri organi statali, delle altre norme in materia di rifiuti e delle norme, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire.
- Art. 8 Alla presente Ordinanza è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.
- Art. 9 La presente Ordinanza sarà trasmessa, oltre che alle Società interessate, al Comune di Priolo G. (SR), alla Provincia Regionale di Siracusa, all'A.R.P.A., all'Albo nazionale gestori ambientali e al Servizio VAS - VIA dell'Assessorato regionale territorio e Ambiente, e sarà pubblicata per estratto nella G.U.R.S..

PALERMO, 7-3 AGO. 2006

IL DIRETTORE DEL SETTORE
RIFIUTI E BONIFICHE
(Avv. Giorgio Colajanni)

Giorgio Colajanni

D.D.S. n. 108/JRB



Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque
Settore 5°
Rifiuti e Bonifiche
Al Direttore

- VISTO L'art. 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, relativo all'istituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.P. Reg. n. 1/U.S. del 28 febbraio 2006, con il quale è stata avviata la costituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.D.G. n. 226 del 12 aprile 2007, con il quale è stato nominato il Direttore del Settore "Rifiuti e Bonifiche";
- VISTO il DLgs. n. 152 del 03/04/2006 -Norme in materia ambientale;
- VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/03, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto Piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata nella G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il Decreto n. 93 del 03.08.2006 con il quale questa Agenzia ha provveduto ad autorizzare la ERG S.p.A. ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06 per trattamento delle acque di falda provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica presso il sito industriale di Priolo Gargallo per un quantitativo massimo di 250 mc/ora, e la I.A.S. per il trattamento delle acque di falda provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica della falda sottostante l'impianto I.A.S. per un quantitativo massimo di 30 mc/ora;
- VISTA l'istanza, prot. 279/RIRS/AC del 28.06.2007, assunta al prot. n. 3506 del 14-08-2006, avente per oggetto: "trattamento delle acque di falda provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e bonifica presso il Sito industriale di Priolo Gargallo (SR)", della Soc. ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. Raffineria ISAB – impianti Nord, con la quale si chiede, il rinnovo dell'autorizzazione di cui al sopraccitato Decreto 93/06;
- VISTA l'istanza prot. 2083 del 15/10/2007, assunta al prot. n. 31846 del 19-10-2007, della I.A.S. – Industria Acque Siracusana Spa, con sede legale in via Scala Greca 302 Siracusa, con la

Decreto n° 108/RRB

quale si chiede il rinnovo dell'autorizzazione al trattamento nell'attuale impianto di depurazione consortile delle acque emunte dalla falda superficiale sottostante l'area dell'impianto IAS di Priolo Gargallo nell'ambito delle operazioni di messa in sicurezza del sito e si chiede altresì di voler riqualificare le acque di falda emunte come "rifiuti non pericolosi", aventi codice CER 191308;

RITENUTO nelle more del pronunciamento del TAR di Palermo di non procedere alla riqualificazione del rifiuto così come richiesto in sede di istanza di rinnovo da IAS ;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al rinnovo del Decreto n. 93 del 03.08.2006, rilasciato alla I.A.S. – Industria Acque Siracusana Spa, con sede legale in via Scala Greca 302 Siracusa e alla ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. Raffineria ISAB – impianti Nord di Priolo Gargallo, al fine di favorire l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e riservandosi comunque di sospendere l'efficacia nel caso in cui il competente Servizio V.I.A. dell'A.R.T.A. dovesse prevedere l'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale.

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica in caso di violazioni ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che saranno emanate in attuazione del D.Lgs. n. 152/06, anche se più restrittive.

Per quanto sopra espresso:

DECRETA

- Art. 1 Ai sensi dell'art. 210 del d.Lgs. n. 152/2006, è rinnovato il Decreto n. 93 del 03.08.2006, rilasciato alla I.A.S. – Industria Acque Siracusana Spa, con sede legale in via Scala Greca 302 Siracusa e alla ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. Raffineria ISAB – impianti Nord di Priolo Gargallo
La presente autorizzazione ha validità fino alla data del 31/10/09.
- Art. 2 Fatto salvo quanto modificato con il presente Decreto, restano invariati le disposizioni, le prescrizioni, e quant'altro contenuto nel Decreto n. 93 del 03/08/2006, , inoltre il prospetto riepilogativo previsto al punto i dell'art. 2 del Decreto n. 93/06 dovrà essere trasmesso anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Qualità della Vita;
- Art. 3 Entro 30 giorni dalla data del presente decreto, la ERG e l'IAS dovranno rinnovare le garanzie fideiussorie che dovranno essere adeguate e aggiornate agli Indici ISTAT, nei termini e nei modi previsti dalla Ordinanza Commissariale n. 2196 del 02/12/2003 e dovranno avere una validità pari alla durata della presente autorizzazione più un anno.
- Art. 4 Il Comune di Priolo presterà ogni possibile collaborazione per la migliore esecuzione delle opere di messa in sicurezza di emergenza ed effettuerà le necessarie verifiche informando l'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque in caso di inadempienza della presente autorizzazione, ferme restando le ordinarie competenze degli organi di controllo.
- Art. 5 Quando a seguito dei controlli dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui alla presente Ordinanza, l'Autorità competente interviene ai sensi del comma 4 dell'art. 210 del D.Lgs. n.152/2006.
Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.
I riferimenti normativi di cui alla presente Ordinanza che dovessero risultare non applicabili in quanto superati dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 152/2006 devono ritenersi riferiti alle corrispondenti norme del vigente testo.
L'attività autorizzata ai sensi della presente Ordinanza non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.
Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi ,che dovranno essere ottenute ed osservate prima dell'inizio dell'attività.

Decreto n° 104/ARB

Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico deve essere tempestivamente comunicata all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque.

- Art. 6 La Provincia Regionale di Siracusa, il Comune di Priolo G. ed il D.A.P.- ARPA di Siracusa effettueranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza.
- Art. 7 Il presente provvedimento è subordinato al rispetto dei provvedimenti in atto e futuri emanati dall'Autorità giudiziaria e da altri organi statali, delle altre norme in materia di rifiuti e delle norme, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire.
- Art. 8 Alla presente Ordinanza è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.
- Art. 9 Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alle Società richiedenti, al Comune di Priolo Gargallo, alla Provincia Regionale di Siracusa, all'A.R.P.A., all'Albo nazionale gestori ambientali presso il Ministero dell'Ambiente e al Servizio VAS - VIA dell'Assessorato regionale territorio e Ambiente, nonché alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

PALERMO, 13 1 OTT. 2007


DIRETTORE
(Avv. **Giorgio Colajanni**)
Colajanni

- Allegato 5:



Al Signor PRESIDENTE DEL CONSORZIO A.S.I.

Prot. N° 303

DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

del 19/07/20

Al Signor PRESIDENTE DELL'I.A.S.

Industria Acqua Siracusana

p.c. Alla DOW POLIURETANI ITALIA S.r.l.

Stabilimento di Priolo Gargallo

**Oggetto: Richiesta di autorizzazione allo scarico
all'impianto biologico consortile (IAS) tramite il
punto di immissione N° 3.**

Le sottoscritte Società:

➤ **SYNDIAL S.p.A. Attività diversificate (già ENICHEM S.p.A.) con sede legale in San Donato Milanese, Piazza Boldrini N° 1 e stabilimento Industriale in territorio del comune di Priolo Gargallo con recapito Casella Postale N° 173 - 96010 PRIOLO - C.F. e P.I. N° 09702540155 - società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A.**

➤ **POLIMERI EUROPA S.p.A. con sede legale in Brindisi Via E. Fermi n.4 e Stabilimento Industriale in territorio dei Comuni di Priolo, Melilli e Augusta recapito Casella Postale N° 171 - 96010 PRIOLO G: (SR) - C.F. 03823300821 - società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A..**

PREMESSO

- **Che dal 01.01.2002, come già comunicato con nota prot.**

N° 7 del 18.01.2002 per effetto del conferimento di attività produttive da EniChem a Polimeri Europa, la titolarità dello scarico in oggetto è in capo alle due Società istanti, ed alla Società DOW Poliuretani Italia S.r.l.;

- **Che in data 23.05.2002 è stata rilasciata alla Società DOW Poliuretani Italia S.r.l. nuova autorizzazione con provvedimento N° 2305;**
- **Che come previsto dalle direttive in merito all'applicazione del D.lgs. 152/99 nella Regione Sicilia, impartite con la circolare n. 19906 del 4.4.02 dell'Assessorato T.A. della Regione Sicilia, le scriventi in data 11/07/2003 con istanza prot. N° 60/03 hanno richiesto nuova autorizzazione allo scarico;**

CONSIDERATO

- **Che a far data dal 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. N° 152/2006 con il quale è stato abrogato e sostituito il precedente D.Lgs. N° 152/1999 e successive modificazioni ed integrazioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;**
- **che nulla è variato in merito ai fabbisogni idrici dei cicli produttivi e alle fonti di approvvigionamento;**
- **che non sono state apportate modifiche ai processi produttivi di pertinenza della società;**

CHIEDONO

anche ai sensi dell'art. 7 comma 7 del Regolamento dei Servizi di Depurazione e Fognatura approvato dall'ASI il 13.07.1999, il rilascio di autorizzazione temporanea allo scarico nel punto di immissione N° 3, nelle more della costituzione di un consorzio per la gestione in comune dello scarico delle acque reflue.

Allegano alla presente:

- schede descrittive dell'utenza come da art. 7 comma del Regolamento dei Servizi di Depurazione e Fognatura approvato dall'ASI il 13.07.1999;
- schede descrittive del refluo conforme all'art. 7 comma 5a, ed al modello riportato nell'Allegato tecnico al regolamento dei Servizi di Fognatura Prot. N° 93 del 24.01.2000 ;

Priolo, li: 19 LUG 2006

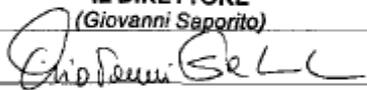
CON OSSERVANZA

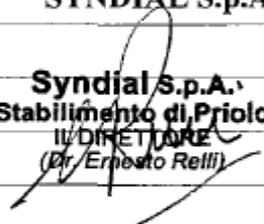
POLIMERI EUROPA S.p.A.

SYNDIAL S.p.A

Polimeri Europa S.p.A.
Stabilimento di Priolo
IL DIRETTORE
(Giovanni Seporito)

Syndial S.p.A.
Stabilimento di Priolo
IL DIRETTORE
(Dr. Ernesto Relli)





MOD. conforme al Regolamento Servizi di Fognatura- IAS -

SCHEDA 2 A CURA DEL CONFERENTE
DESCRIZIONE DEL REFLUO DA CONFERIRE, IMPEGNO E RICHIESTA DI TRATTAMENTO

N° codice:

Conferente: POLIMERI EUROPA S.p.A.
 Validità: da a

Denominazione immissione: **P3b Polimeri Europa**
 Responsabile di azienda: Ing. Giovanni Saporito

PUNTO P3b

Firma: 

Parametri dei reflui da trattare	Unità di misura	Carico medio giornaliero impiegato	Ambito di variazione previsto(*)	Note
Portata	m ³ /d	900	1050	
Temperatura	°C	35	max45	
pH	Unità	8	5,5-9,5	
SST	mg/l	40	200	
BOD5 (come O2)	mg/l	-	-	Rapporto COD/BOD < 2,5
COD (come O ₂)	mg/l	130	400	
TOC	mg/l	-	-	
Azoto ammoniacale NH ₄ ⁺	mg/l	2	5	
Azoto nitroso NO ₂ ⁻ (come N)	mg/l	0,5	1	
Azoto nitrico NO ₃ ⁻ (come N)	mg/l	1	10	
Fosforo totale (come P)	mg/l	1	10	
TKN	mg/l	10	25	
Cloro attivo (Cl ₂)	mg/l	-	0,3	
Cloruri	mg/l	500	5000	
Solfuri H ₂ S	mg/l	<0,1	2	
Solfiti	mg/l	<0,1	2	
Solfati (SO ₄ ⁻)	mg/l	300	1000	
Fluoruri (come F ⁻)	mg/l	1	2	
Cianuri CN ⁻	mg/l	0,05	1	
Altri anioni	mg/l	-	-	
Solventi organici aromatici	mg/l	0,1	0,4	
Solventi organici azotati	mg/l	0,01	0,2	
Solventi clorurati	mg/l	<0,1	1	
Tensioattivi	mg/l	1	4	
Pesticidi totali	mg/l	<0,05	0,15	
Pesticidi fosforati	mg/l	<0,01	0,1	
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	2	40	
Oli minerali	mg/l	10	40	
Aldeidi (come H-CHO)	mg/l	0,5	2	
Fenoli totali (come C ₆ H ₅ OH)	mg/l	<0,1	1	
Alluminio	mg/l	0,05	2	
Arsenico	mg/l	0,01	0,5	
Boro	mg/l	0,01	4	
Cadmio	mg/l	<0,005	0,02	
Cromo totale	mg/l	0,1	4	
Cromo VI	mg/l	0,01	0,2	
Ferro	mg/l	0,5	4	
Manganese	mg/l	0,1	4	
Mercurio	mg/l	0,001	0,005	
Nichel	mg/l	<0,1	4	
Piombo	mg/l	0,02	0,3	
Rame	mg/l	0,01	0,4	
Selenio	mg/l	0,005	0,03	
Escherichia coli	ufc/100ml	**	**	
Zinco	mg/l	0,1	1	

Note:

I parametri in grassetto sono ad uso amministrativo.

Tutti i parametri sono l'espressione della media nelle 24 ore calcolata su un minimo di 4 campioni di refluo conferito in 6 ore

(*) I valori riportati nella colonna sono da considerare come limite massimo

** Possibile presenza in relazione alla confluenza di acque da servizi igienici.



Fg. 1 di 1

SCHEDA ALLEGATA ALL'ISTANZA PROT. N° 303 DEL 19/07/2006

MOD. Conforme al Regolamento Servizi di Fognatura- IAS -

INFORMATIVA DEL PROCESSO PRODUTTIVO CHE ORIGINA IL REFLUO CONFERITO- **Refluo P3b-Polimeri Europa**

Descrizione di tutti i fattori che possono influire significativamente sui parametri istantanei del refluo da trattare sia quantitativamente che qualitativamente e/o che possono essere utili al processo di trattamento in impianto.

ATTENZIONE: deve essere compilata con la massima cura e completezza per ottimizzare l'efficienza ed i costi dell'impianto:

1. Breve descrizione del processo produttivo che origina il refluo: produzione di Polietilene -Servizi logistici, laboratori, uffici connessi.
Produzione di polietilene - Servizi logistici, laboratori, uffici connessi.
Acque di processo e acque provenienti da aree segregate di logistica/produzione polietilene, reflui di tipo civile che confluiscono alla vasca 323/324 unendosi ai reflui di SYNDIAL e DOW POL.ITALIA.
2. Principali sottoprodotto di reazione standard e loro variabilità statistica: nessuno specifico.
3. Tempi e/o altri parametri indicativi di fermata, ripartenza e variazione del processo produttivo:
 - fisico-chimici: Non si evidenziano fasi operative che possano determinare significative variazioni nelle caratteristiche quali-quantitative dei reflui.
 - tecnici: Non si evidenziano fasi operative che possano determinare significative variazioni nelle caratteristiche quali-quantitative dei reflui.
 - idraulici: Non si evidenziano fasi operative che possano determinare significative variazioni nelle caratteristiche quali-quantitative dei reflui.
 - materiali: Non si evidenziano fasi operative che possano determinare significative variazioni nelle caratteristiche quali-quantitative dei reflui.
 - altro: Non si evidenziano fasi operative che possano determinare significative variazioni nelle caratteristiche quali-quantitative dei reflui.
4. Orari di processo e di lavorazione: Processo di lavorazione in ciclo continuo.
5. Variazioni circadiane significative (circa ogni 6 ore), settimanali, mensili, stagionali del processo produttivo: non ricorre.
6. Frequenza e modalità della manutenzione degli impianti di processo produttivo (lavaggi, disincretazioni, svuotamenti,...): una volta l'anno.
7. Potenziali discordanze quali-quantitative più probabili: presenza di oli minerali in caso di anomalie di rilievo.
8. Presenza di fattori biotici (nutrienti, flora, microbica, metaboliti,...) e loro caratteristiche parametriche (quanti sono,...): nessuna di rilievo.
9. Presenza di fattori antibiotici e loro caratteristiche parametriche: nessuna di rilievo.
10. Capacità interna di autoaccumulo e/o trattamento e breve descrizione del tipo di trattamento e di pretrattamento: N° 1 serbatoio di accumulo da mc. 1000.
11. Esistenza di sistemi di monitoraggio automatico/manuale del refluo in uscita dai processi produttivi, loro breve descrizione:
Prelievo ed analisi secondo piano di campionamento e specifiche analitiche predefinite.
12. Software dedicati e/o altri sistemi di controllo tecnologico e metodologico dei reflui: n.r.
13. Altro: _____

SCHEDA ALLEGATA ALL'ISTANZA PROT. N° 303 231 19/07/2006

MOD. Conforme al Regolamento Servizi di Fognatura- IAS -

SCHEDA 2 A CURA DEL CONFERENTE
DESCRIZIONE DEL REFLUO DA CONFERIRE, IMPEGNO E RICHIESTA DI TRATTAMENTO

N° codice:

Conferente: SYNDIAL S.p.A. Stabilimento di Priolo
Validità: da a

Denominazione immissione: P3c Parz. Syndial
Responsabile di azienda: Dr. E. Relli
Firma: _____

Parametri del refluo da trattare	Unità di misura	Carico medio giornaliero impiegato	Ambito di variazioni previsto(*)	Tab.3 All.5-L.152-258	Note
Portata	m ³ /d	2300	Max 2500		
Temperatura	°C	35	Max 45		
pH	Unità	3,5 - 9		5,5 - 9,5	
Alcalinità (come CaCO ₃)	Kg/m ³				
SST	Kg/m ³	0,3		<=0,2	
SSV	Kg/m ³				
Materiali grossolani	g/m ³	Assenti	Assenti	Assenti	
Materiali sedimentabili	L/m ³	5	Max 10		
BOD ₅ (come O ₂)	Kg/m ³			<=0,25	
COD (come O ₂)	Kg/m ³	4	(-1,+1)	<=0,5	
TOC	Kg/m ³				
Azoto ammoniacale NH ₄ ⁺	g/m ³	3	Max 5	<=30	
Azoto nitroso NO ₂ (come N)	g/m ³	5	Max 10	<=0,6	
Azoto nitrico NO ₃ (come N)	g/m ³	10	Max 20	<=30	
TKN	g/m ³	/	/		
Fosforo totale (come P)	g/m ³	5	Max 10	<=10	
Cloro attivo Cl ₂	g/m ³	1		<=0,3	
Cloruri	Kg/m ³	5		<=1,2	
Solfuri H ₂ S	g/m ³	10	Max 25	<=2	
Solfati SO ₃ ²⁻	g/m ³	150		<=2	
Solfati SO ₄ ²⁻	Kg/m ³	4,5		<=1	
Fluoruri (come F)	g/m ³	2		<=12	
Cianuri CN	g/m ³	1	Max 5	<=1	
Altri anioni	g/m ³				
Solventi organici aromatici	g/m ³	2	Max 5	<=0,4	
Solventi organici azotati	g/m ³	0,2		<=0,2	
Solventi clorurati	g/m ³	2		<=2	
Tensioattivi	g/m ³	5	Max 10	<=4	
Pesticidi totali	g/m ³	0,15		<=0,15	
Pesticidi fosforati	g/m ³	0,1		<=0,1	
Grassi e oli animali e vegetali	g/m ³	40		<=40	
Oli minerali	g/m ³	40		<=10	
Aldeidi (come H-CHO)	g/m ³	140	200	<=2	
Fenoli totali (come C ₆ H ₄ OH)	g/m ³	1	Max 10	<=1	
Altri composti Organici	g/m ³				

SCHEDA ALLEGATA ALL'ISTANZA PROT. N° 303 DEL 19/07/2006

fig. 1 di 2

SYNDIAL cont.

Parametri del reflui da trattare	Unità di misura	Carico medio giornaliero impiegato	Ambito di variazioni previsto(*)	Tab.3 All.5-L.152-256	Note
Alluminio	g/m ³	1,5	2	<=2	
Arsenico	g/m ³	0,2	0,5	<=0,5	
Boro	g/m ³	5	10	<=4	
Cadmio	g/m ³	0,02		<=0,02	
Cromo totale	g/m ³	3	4	<=4	
Cromo VI	g/m ³	0,2	0,2	<=0,2	
Ferro	g/m ³	8	10	<=4	
Manganese	g/m ³	3	4	<=4	
Mercurio	g/m ³	0,005	0,005	<=0,005	
Nichel	g/m ³	3	4	<=4	
Piombo	g/m ³	0,3		<=0,3	
Rame	g/m ³	0,4	0,4	<=1	
Selenio	g/m ³	0,01	0,03		
Zinco	g/m ³	0,5	1		
Altri metalli	g/m ³	/	/		
Escherichia Coli	UFC/100ml	**	**		
Saggio di tossicità	g/m ³	/	/		

Note:

I parametri in grassetto sono ad uso amministrativo

Tutti i parametri sono l'espressione della media nelle 24 ore calcolata su un minimo di 4 campioni di refluo conferito in 6 ore

(*) I valori riportati nella colonna sono da considerare come limite massimo

** : Possibile presenza in relazione alla confluenza di acque da servizi igienici.

fig. 2 di 2

SCHEDA ALLEGATA ALL'ISTANZA PROT. N° 303 DEL 19/07/2006

MOD. conforme al Regolamento Servizi di Fognatura - IAS -

INFORMATIVA DEL PROCESSO PRODUTTIVO CHE ORIGINA IL REFLUO CONFERITO. Refluo P3c- SYNDIAL S.P.A.

Descrizione di tutti i fattori che possono influire significativamente sui parametri istantanei del reflu da trattare sia quantitativamente che qualitativamente e/o che possono essere utili al processo di trattamento in impianto.

ATTENZIONE: deve essere compilato con la massima cura e completezza per ottimizzare l'efficienza ed i costi dell'impianto:

1. **Breve descrizione del processo produttivo che origina il reflu:** *Reflui provenienti da mensa e spogliatoi zona Ovest, reflui civili provenienti da palazzine Uffici ed acque meteoriche ricadenti su alcune aree della zona Ovest e Sud dello stabilimento Syndial. Una parte delle acque reflue di tipo civile e meteoriche, provenienti dalla zona Ovest dello stabilimento, confluisce alla vasca 323/324 unendosi ai reflui di Polimeri Europa e di DOW P. Italia. Un'altra aliquota di tali acque confluisce al punto P3 in arsa ACT9, attraverso apposita tubazione.*

2. **Principali sottoprodotti di reazione standard e loro variabilità statistica:** *non ricorre (l'impianto Ossido di propilene è fermo dal gennaio 2003)*

3. **Tempi e/o altri parametri indicativi di fermata, ripartenza e variazione del processo produttivo:** *non ricorre*

- fisico-chimici _____
- tecnici _____
- idraulici _____
- materiali _____
- altro _____

4. **Orari di processo e di lavorazione:** *Processo/servizi in ciclo continuo*

5. **Variazioni circadiane significative (circa ogni 8 ore), settimanali, mensili, stagionali del processo produttivo:** *non ricorrente.*

6. **Frequenza e modalità della manutenzione degli impianti di processo produttivo (lavaggi, disincretazioni, svuotamenti,...):** *una volta l'anno, mediamente.*

7. **Potenziati di conformità quali-quantitative più probabili:** *sostanze organoclorurate, COD.*

8. **Presenza di fattori biologici (nutrienti, flora, microbica, metaboliti,...) e loro caratteristiche parametriche (quanti sono,...):** *n.n.*

9. **Presenza di fattori antibiotici e loro caratteristiche parametriche:** *n.n.*

10. **Capacità interna di autoaccumulo e/o trattamento e breve descrizione del tipo di trattamento e di pretrattamento:** *n° 1 serbatoio da 5000 mc.*

11. **Esistenza di sistemi di monitoraggio automatico/manuale del reflu in uscita dai processi produttivi, loro breve descrizione:**
Monitoraggio secondo piano di campionamento e specifiche analitiche predefinite.

12. **Software dedicati e/o altri sistemi di controllo tecnologico e metodologico dei reflui:** *n.n.*

13. **Altro:** _____

SCHEDA ALLEGATA ALL'ISTANZA PROT. N° 303 DEL 29/07/2006

A.S.I.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Siracusa

ULTIMO
FIRMATO



CONTRATTO DI UTENZA DEI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Fra

I.A.S. S.p.A.

E

AGIP PETROLI S.p.A.

CONTRATTO DI UTENZA DEI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE.

TRA

La INDUSTRIA, ACQUA SIRACUSANA S.P.A. (di seguito: I.A.S.), con sede legale in Siracusa Viale Scala Greca, n° 302, partita I.V.A. 0065620897, in persona del legale rappresentante On.le Sanfilippo Salvatore quale GESTORE dell'impianto di depurazione posto al servizio dell' Area di Sviluppo Industriale di Siracusa.

E

e la AGIP PETROLI S.p.A., con sede legale in Roma Via Laurentina 144, in persona dell' Ing. Modestino Colarusso, titolare degli scarichi diretti nella fognatura consortile e/o all'Impianto Biologico Consortile di Priolo (di seguito: I.B.C.) denominato/i P*₂ e P₂bis, quale UTENTE dei servizi di fognatura e depurazione di cui al " Regolamento dei servizi di depurazione, fognatura e scarico a mare dei reflui civili ed industriali" (di seguito Regolamento) emesso dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Siracusa (di seguito: Consorzio A.S.I.) ed allegato alla delibera del Comitato Direttivo del 13 luglio 1999, n. 76.

PREMESSO

- che al Consorzio A.S.I. sono state trasferite in via definitiva , ai sensi e per gli effetti del Decreto n. 729 del 4 marzo 1999 del Ministero dei Lavori pubblici Direzione Generale e dei Servizi Speciali, le opere pubbliche relative al convogliamento reflui ed all' I.B.C.
- che il Consorzio A.S.I. ha prodotto l' istanza di autorizzazione allo scarico dell' I.B.C. ai sensi dell' art. 40 della Legge regionale n. 27 /86 a seguito della quale è stato emanato il D.A. n. 225/7 del 7 maggio 1998 dell' Assessorato Regionale del Territorio e dell' Ambiente (di seguito ARTA) nel quale il suddetto scarico viene autorizzato, con prescrizioni , in via definitiva;
- che tale D.A. n. 225/7 del 7 maggio 1998 dell' ARTA, con particolare riferimento ai punti B), C), ed O) affida al GESTORE alcuni primari e precipui ruoli di

* COINTESTATO CON ENICHEM



LIMITI DI TRATTABILITA'

Denominazione Immissione : AGIP P - 2

Validità: da 01/01/2000

al 31/12/2000

Firma Responsabile Azienda:

Parametro	Unità di misura	ACCETTABILITA'			Note
		Valore medio ⁽¹⁾ ()	Range Sostenibile ⁽²⁾		
			Range/valore max ⁽³⁾ ()	Portata max ⁽³⁾	
Portata	m ³ /d	10.000	10.000	19.200	(1) Valore medio 24h su minimo 4 campioni.
	m ³ /h	417	417	800	
Temperatura	°C	25	35		
pH	unità	8,5	9,5		
SST	mg/l	80	100		(2) Limite massimo compatibilmente con fattore di contemporaneità complessiva pari a 0,7
	Kg/d	800	1.000		
BOD ₅ (4)	Kg/d				
COD	mg/l	450	700		
COD	Kg/d	4.500	7.000		
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	40	60 (**)		(3) Procedure speciali per valori superiori
	Kg/d	400	600		
Fosforo totale (come P)	mg/l	-	10		(4) Rapporto COD/BOD < 2,5
	Kg/d		100,0		
Cloruri	mg/l	12.000	20.000		
	Kg/d	120.000	200.000		
Solfuri H ₂ S	mg/l	10	50		
	Kg/d	100	500		
Cianuri CN	mg/l	-	1		(**) Parametri critici significativi del refluo
	Kg/d		10		
Solventi organici aromatici	mg/l	60	80		
	Kg/d	600	800		
Solventi organici azotati	mg/l	-	0,2		
	Kg/d		2,00		
Solventi clorurati	mg/l	-	2		
	Kg/d		20		
Tensioattivi	mg/l	-	-		
	Kg/d		-		
Pesticidi totali	mg/l	-	-		
	Kg/d		-		
Pesticidi fosforati	mg/l	-	0,1		
	Kg/d		1		
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	-	60		
	Kg/d		600		
Oli minerali	mg/l	30	60		
	Kg/d	300	600		
Aldeidi (come H-CHO)	mg/l	-	5		
	Kg/d		50		
Fenoli totali (come C ₆ H ₅ OH)	mg/l	40	60		
	Kg/d	400	600		

LIMITI DI TRATTABILITA'

Denominazione immissione : AGIP P - 2

Validità: da 01/01/2000

al 31/12/2000

Firma Responsabile Azienda:

Parametro	Unità di misura	ACCETTABILITA'			Note
		Valore medio ⁽¹⁾ (\bar{x})	Range Sostenibile ⁽²⁾		
			Range/valore max ⁽²⁾ (\bar{x})	Portata max ⁽²⁾	
Alluminio	mg/l				(*) Come da Tab. 3 D.lgs. 152
Arsanico	mg/l				
Boro	mg/l				
Cadmio	mg/l				
Cromo totale	mg/l				
Cromo VI	mg/l				
Ferro	mg/l				
Manganese	mg/l				
Mercurio	mg/l				
Nichel	mg/l				
Piombo	mg/l				
Rame	mg/l				
Selenio	mg/l				
Zinco	mg/l				

APPENDICE 5

Scheda A.6-Rev.2

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto – Rev.2

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
D.A. n. 140	Assessorato Industria e commercio Regione Sicilia	10/02/1997	21/05/2013		Esercizio Raffineria
Prot. N. 5626	Comune di Melilli	05/07/2001	05/07/2005	D.Lgs. 152/99	Acqua – Rinnovo Autorizzazione ad Agip degli scarichi a mare n. 20 e n. 24
Prot. N. 704	Comune di Melilli	20/05/2003		D.Lgs. 152/99	Acqua – Voltura autorizzazione scarichi a mare nn. 20 e 24 a ERG Med
Prot. 25841	Comune di Melilli	23/12/2003		D.Lgs. 152/99	Acqua – Richiesta di cointestazione autorizzazione, Prot. N. 5626 e N.704, scarico a mare n. 20 tra ERG Med, Polimeri Europa ed ERG Nu.Ce.
Prot. SD/302/RISR	Comune di Melilli	29/06/2004			Acqua – Richiesta di rinnovo autorizzazione scarico a mare n. 20 di cui al Prot. n. 5626
Prot. SD/304/RISR	Comune di Melilli	29/06/2004			Acqua – Richiesta di rinnovo autorizzazione scarico a mare n. 24 di cui al Prot. n. 5626
Prot. n. 000455	Commissione Provinciale Tutela Ambientale di Siracusa	30/04/2008		L.R. 27/1986	Acqua – Parere di rinnovo e di voltura autorizzazione scarico a mare n. 24

Prot. N.438/EC	Comune di Priolo Gargallo	04/07/2001	04/07/2005	D.Lgs. 152/99	Acqua – Rinnovo Autorizzazione ad Agip dello scarico a Vallone della Neve (n. 20) n. 325A
Prot. 25469/ECOL	Comune di Priolo Gargallo	23/12/2003			Acqua – Richiesta di cointestazione autorizzazione, Prot. N. 438/EC, scarico a mare n. 20 tra ERG Med ed ERG Nu.Ce.
Prot. SD/303/RISR	Comune di Priolo Gargallo	29/06/2004			Acqua – Richiesta di rinnovo autorizzazione scarico a Vallone della Neve (n.20) n. 325A di cui al Prot. N.438/EC
D.R.S. n. 125	Assessore del Territorio ed Ambiente Regione Sicilia	19/03/2002		DPR 203/88	Aria – Autorizzazione emissioni in aria
DSA/2005/009143	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	12/04/2005			Esclusione della procedura di VIA
D.A. n. 2258	Assessorato Industria Regione Sicilia	12/10/2005			Autorizzazione alla costruzione dei nuovi impianti
D.R.S. n. 1274	Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia	28/12/2007	29/02/2008	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Esenzione di cui all'art. 273, comma 5
D.R.S. n. 144	Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia	28/02/2008	31/08/2008	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Proroga dell'esenzione ex art. 273, comma 5
D.R.S. n. 857	Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia	28/08/2008	28/02/2009	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Proroga dell'esenzione ex art. 273, comma 5
D.R.S. n. 861	Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia	02/09/2008		D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Correzione del D.R.S. n. 857 (sostituzione dell'art. 3)

APPENDICE 6

**Parere CPTA per il rinnovo e la voltura
dell'autorizzazione allo scarico a mare n.
24**

**Richiesta per la voltura e la cointestazione
dell'autorizzazione n. 438 del 04/07/01
relativa allo scarico a mare n. 20**

**Richiesta per il rinnovo dell'autorizzazione
dello scarico idrico a mare n. 24**



Regione Siciliana

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Commissione Provinciale Tutela Ambiente

SIRACUSA

Viale Montedoro 2 - tf. 0931 - 463188 - fax 67810

Protocollo n. 000455

Siracusa, li 30 aprile 2008

**Oggetto: Erg Nuove Centrali S.p.A. – Melilli – Scarico a mare n. 24 tramite Canale Alpina -
Parere per il rinnovo e la voltura dell'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'articolo 40 della
legge Regionale n. 27/1986.**

.....
= Al Signor Sindaco di

Melilli

e per conoscenza

= All'Assessorato Regionale

Territorio e Ambiente
Servizio 1 – U.O. acque di scarico

Palermo

= Al Dipartimento Provinciale ARPA

Via Bufardeci n. 22

Siracusa

= Alla Società

Erg Nuove Centrali S.p.A.
SP ex S.S. 114 Km. 144

Priolo



Si trasmette, allegato, per lo scarico in oggetto, il parere espresso dalla Commissione Provinciale Tutela Ambiente nella seduta dell'**29 aprile 2008** e copia, debitamente vistata, della documentazione esaminata.

S'invita a trasmettere copia dell'autorizzazione che sarà rilasciata a questa Commissione ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A., soggetto istituzionalmente incaricato di svolgere i compiti di controllo, come ribadito con la circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 19906 del 4 aprile 2002 (pubblicata sulla GURS n. 25 del 31/05/02).

**Il Responsabile dell'Unità Operativa
(Dr.ssa Franca Magliocco)**



—





Regione Siciliana

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Commissione Provinciale Tutela Ambiente

SIRACUSA

Estratto dal Verbale della Seduta di Commissione n. 5 / 2008 del 29 aprile 2008.

Oggetto: Società Erg Nuove Centrali S.p.A. – Melilli – Scarico a mare n. 24 tramite il Canale Alpina - Parere per il rinnovo e la voltura dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 27/86.

La Commissione,

premessi che il Comune di Melilli con provvedimento cointestato, protocollo n. 5626 del 5 luglio 2001, ha autorizzato la Società Agip Petroli S.p.A. allo scarico a mare n. 24 tramite il Canale Alpina;

premessi che il Comune di Melilli con provvedimento, protocollo n. 704 del 20 maggio 2003, ha volturato l'autorizzazione per lo scarico 24 a favore della Erg Raffinerie Mediterranee s.r.l.;

premessi che il 7 novembre 2005 è pervenuta alla Commissione, per conoscenza, l'istanza a firma congiunta della Erg Nuove Centrali S.p.A. – Erg Raffinerie Mediterranee S.p.A. – Isab Energy S.r.l., senza allegati, che chiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di Melilli il 31 ottobre 2002 Prot. 20789; che nella stessa nota si evidenzia che nello scarico 24 confluiscono solo i reflui della Erg Nuove Centrali S.p.A.;

premessi che il Comune di Melilli con nota Prot. Sett. 1578 / Urb del 31/102006 ha chiesto alla Commissione di esprimere il parere di competenza per il rinnovo e la voltura dell'autorizzazione allo scarico a mare n. 24, tramite il Canale Alpina;

premessi che la Erg Nuove Centrali S.p.A. ha trasmesso, su richiesta dell'Ufficio, documentazione integrativa con nota prot. SD/96/RISR del 5 marzo 2008 e nota del 28 aprile 2008:

premessi che con la nota del 28 aprile ha comunicato:

1. la portata per lo scarico parziale n. 402 pari a 2 mc/h;
2. la portata per lo scarico parziale n. 401 pari a 100 mc/h;
3. la dichiarazione che non viene più utilizzato lo scarico parziale denominato "ex 22";

premessi che la Commissione intende esprimere parere:

- per ciascun degli scarichi parziali individuati con i numeri: 403, 402, 401, ex 22 e Mag7
- per lo scarico 24 tramite il Canale Alpina nel suo complesso;

SCARICO PARZIALE 403

La Commissione,

premessi che, come dichiarato, lo scarico parziale continuo convoglia le acque di raffreddamento della centrale termoelettrica CT3 pari a 13.000 mc/h;

considerato che tali acque sono classificabili: "acque reflue industriali" – ai sensi dell'articolo 2 lettera h) del Decreto Legislativo 152/99 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 258/2000 – che recapitano in corpo idrico superficiale;

visto il combinato disposto dell'articolo 31 comma 1, dell'articolo 28 comma 1 e dell'allegato 5 punto 1.2 del decreto legislativo 152/99;

vista la mancanza di normativa regionale emanata ai sensi dell'articolo 28 comma 2 Decreto legislativo 152/99;

considerato che nel caso in argomento lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99;

considerato che il rilascio della autorizzazione allo scarico, come disposto dalla circolare 4 aprile 2002, n. 19906 dell'ARTA, resta 'normato' dall'articolo 40 della legge regionale 27/86;

esprime parere favorevole

per la voltura ed il rinnovo, a favore della Erg Nuove Centrali S.p.A., dell'autorizzazione alla immissione nello scarico 24 dello scarico parziale n. 403, pari a 13.000 mc/h, nel rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99.

La Commissione, inoltre, decide che:

- sono fatte salve le prescrizioni dell'autorizzazione che non sono in contrasto col presente parere;
- i controlli effettuati dall'Azienda vengano trasmessi anche alla Commissione Provinciale Tutela Ambiente.

SCARICO PARZIALE 402

La Commissione,

premesso che, come dichiarato, lo scarico parziale discontinuo convoglia le acque di rigenerazione dell'impianto di demineralizzazione pari a 2 mc/h;

considerato che tali acque sono classificabili: "acque reflue industriali" – ai sensi dell'articolo 2 lettera h) del Decreto Legislativo 152/99 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 258/2000 – che recapitano in corpo idrico superficiale;

visto il combinato disposto dell'articolo 31 comma 1, dell'articolo 28 comma 1 e dell'allegato 5 punto 1.2 del decreto legislativo 152/99;

vista la mancanza di normativa regionale emanata ai sensi dell'articolo 28 comma 2 Decreto legislativo 152/99;

considerato che nel caso in argomento lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99;

considerato che il rilascio della autorizzazione allo scarico, come disposto dalla circolare 4 aprile 2002, n. 19906 dell'ARTA, resta 'normato' dall'articolo 40 della legge regionale 27/86;

esprime parere favorevole

per la voltura ed il rinnovo, a favore della Erg Nuove Centrali S.p.A., dell'autorizzazione alla immissione nello scarico 24 dello scarico parziale n. 402, pari a 2 mc/h, nel rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99.

La Commissione, inoltre, decide che:

- sono fatte salve le prescrizioni dell'autorizzazione che non sono in contrasto col presente parere;
- i controlli effettuati dall'Azienda vengano trasmessi anche alla Commissione Provinciale Tutela Ambiente.

SCARICO PARZIALE 401

La Commissione,

premesso che, come dichiarato, lo scarico parziale discontinuo convoglia le acque dello scarico del vapore separatore e by – pass caldaia CT2 (utilizzato per avviamento / fermata) pari a 100 mc/h;

considerato che tali acque sono classificabili: "acque reflue industriali" – ai sensi dell'articolo 2 lettera h) del Decreto Legislativo 152/99 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 258/2000 – che recapitano in corpo idrico superficiale;

visto il combinato disposto dell'articolo 31 comma 1, dell'articolo 28 comma 1 e dell'allegato 5 punto 1.2 del decreto legislativo 152/99;

vista la mancanza di normativa regionale emanata ai sensi dell'articolo 28 comma 2 Decreto legislativo 152/99;

considerato che nel caso in argomento lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99;

considerato che il rilascio della autorizzazione allo scarico, come disposto dalla circolare 4 aprile 2002, n. 19906 dell'ARTA, resta 'normato' dall'articolo 40 della legge regionale 27/86;

esprime parere favorevole

per la voltura ed il rinnovo, a favore della Erg Nuove Centrali S.p.A., dell'autorizzazione alla immissione nello scarico 24 dello scarico parziale n. 401, pari a 100 mc/h, nel rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99.

La Commissione, inoltre, decide che:

- sono fatte salve le prescrizioni dell'autorizzazione che non sono in contrasto col presente parere;

- i controlli effettuati dall'Azienda vengano trasmessi anche alla Commissione Provinciale Tutela Ambiente.

SCARICO PARZIALE ex 22

La Commissione,

premesso che, come dichiarato, lo scarico parziale non viene più utilizzato;

prende atto

che lo scarico parziale denominato "ex 22", non viene più utilizzato.

La Commissione prescrive che qualora venga riattivato è necessario che preventivamente venga acquisita l'autorizzazione.

SCARICO PARZIALE Mag 7

La Commissione,

prende atto

lo scarico parziale Mag 7, come dichiarato dall'Azienda, è disattivato.

La Commissione prescrive che qualora venga riattivato è necessario che preventivamente venga acquisita l'autorizzazione.

SCARICO 24

La commissione,

premesso che lo scarico a mare n. 24 tramite il Canale Alpina convoglia:

le acque di raffreddamento della centrale termoelettrica CT3 pari a 13.000 mc/h;

le acque di rigenerazione dell'impianto di demineralizzazione pari a 2 mc/h;

le acque del vapore separatore e by - pass caldaia CT2 (fasi avviamento/fermata) pari a 100 mc/h;

considerato che tali acque classificabili: "acque reflue industriali" – ai sensi dell'articolo 2 lettera h) del Decreto Legislativo 152/99 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 258/2000 – che recapitano in corpo idrico superficiale;

visto il combinato disposto dell'articolo 31 comma 1, dell'articolo 28 comma 1 e dell'allegato 5 punto 1.2 del decreto legislativo 152/99;

vista la mancanza di normativa regionale emanata ai sensi dell'articolo 28 comma 2 Decreto legislativo 152/99;

considerato che nel caso in argomento lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99;

considerato che il rilascio della autorizzazione allo scarico, come disposto dalla circolare 4 aprile 2002, n. 19906 dell'ARTA, resta 'normato' dall'articolo 40 della legge regionale 27/86;

esprime parere favorevole

per la voltura ed il rinnovo, a favore della Erg Nuove Centrali S.p.A., dell'autorizzazione allo scarico a mare n. 24, tramite il "Canale Alpina", complessivamente pari a 13.102 mc/h, nel rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99.

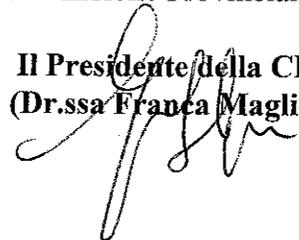
La Commissione, inoltre, decide che:

- sono fatte salve le prescrizioni dell'autorizzazione che non sono in contrasto col presente parere;
- i controlli effettuati dall'Azienda vengano trasmessi anche alla Commissione Provinciale Tutela Ambiente.

Il Segretario della CPTA
(Sebastiano Pisasale)



Il Presidente della CPTA
(Dr.ssa Franca Magliocco)



25469/EGC
23 DIC 2003



Spett.le

Comune di Priolo Gargallo (SR)
c.a. Sig Sindaco

Priolo Gargallo, 16 Dicembre 2003

**OGGETTO: Voltura e cointestazione dell'Autorizzazione n° 438 dell'04/07/01
relativa allo scarico a mare n° 20**

Le scriventi ERG Raffinerie Mediterranee S.r.l. (di seguito ERGMed), con sede legale in Priolo Gargallo, ex SS 114 km 146 e ERG Nuove Centrali S.r.l. (di seguito ERG NUCE) con sede legale in Siracusa, C.so Gelone n.103

PREMESSO CHE

- ERGMed è proprietaria e gestisce la raffineria Isab Impianti Nord sita in Priolo Gargallo ex SS 114 km 9,5 (già Raffineria di Priolo di Agip Petroli S.p.a.);
- La Società Agip Petroli s.p.a. era titolare dell'autorizzazione n° 439 rilasciata da codesto Comune in data 04/07/01 per il mantenimento dello scarico idrico a mare n° 20;
- con atto a rogito Notaio Paolo Castellini in Roma del 26/09/02 repert. 65848/12943, l'Agip Petroli ha conferito, con effetto dal 1° ottobre 2002, il ramo d'azienda costituito dalla "Raffineria di Priolo" (oggi Isab Impianti Nord) a ERGMed;
- per effetto di quanto specificato al precedente punto, con prot. n° E 52/02 del 7/11/02 ERGMed e Agip Petroli s.p.a. hanno inoltrato a Codesto Spettabile Comune istanza di voltura dell'autorizzazione in oggetto in favore di ERGMed;
- Alla data odierna tale voltura non è stata ancora rilasciata

CONSIDERATO CHE

- che con Assemblee del 08.10.2003 (all.ti 1,2) ERGMed ed ERG NUCE (costituita in data 09.09.2003 con atto del Notaio Giuseppe Torrente di Genova rep. n. 50963 (all.3) hanno approvato il progetto di scissione parziale della società ERGMed per effetto del quale verrà trasferito da ERGMed ad ERG NUCE, con efficacia dalla data 01.01.2004, il ramo d'azienda

relativo all'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica svolta presso le centrali termoelettriche site presso le suddette raffinerie ISAB Impianti Nord e Raffineria ISAB Impianti Sud di Priolo Gargallo (Sr);

- per effetto di quanto specificato al precedente punto, con efficacia dal 01.01.2004 gli impianti: Centrali termo-elettriche (Impianti CT-1, CT-2, CT-3, SA1/N 1°, 2°, 3° G), Impianto di distribuzione di energia elettrica (Impianto SA-2) e l'Impianto di demineralizzazione e decarbonatazione delle acque (Impianto SA-9), precisamente indicati nella planimetria allegata, tutti ubicati all'interno dello stabilimento Raffineria Isab Impianti Nord, saranno trasferiti da ERGMed a ERG NUCE;
- il trasferimento della proprietà dei suddetti impianti alla società ERG NUCE non comporterà alcuna modifica dal punto di vista qualitativo e quantitativo delle acque di raffreddamento scaricate a mare né tantomeno delle condizioni previste dall'autorizzazione rilasciata, trattandosi esclusivamente di una modifica nell'assetto organizzativo e gestionale e non di una innovazione di tipo tecnico-operativo;
- la stessa ERG Nuove Centrali S.r.l. esercirà e gestirà a partire dal 01.01.2004 i suddetti Impianti.

CHIEDONO

la voltura dell'autorizzazione citata in oggetto in favore della ERG Raffinerie Mediterranee s.r.l. e, contestualmente, la cointestazione in favore di ERG Raffinerie Mediterranee e ERG Nuove Centrali s.r.l., ferme restando le condizioni ivi previste.

Alla presente si allega una planimetria catastale della raffineria Isab Impianti Nord con l'esatta indicazione degli Impianti che a partire dal 01.01.2004 saranno di proprietà ed eserciti dalla società ERG Nuove Centrali S.r.l.

Distinti saluti.

ERG Nuove Centrali S.r.l.

L'Amministratore Unico

Massimo Pezzolo

ERG Raffinerie Mediterranee S.r.l.

Il Direttore di Stabilimento

Isab Impianti Nord

Filippo Anastasi





Prot.



Priolo, 29/06/2004

prot. SD/304/RI SR

Al Sig. Sindaco

RACCOMANDATA

Del Comune di

96010 Melilli (SR)

p.c.

Spett. Autorità Portuale

96011 Augusta (SR)

Spett.le Capitaneria di Porto

96011 Augusta (SR)

Oggetto: Rinnovo autorizzazione dello scarico idrico a mare n° 24.

La sottoscritta, ERG Raffinerie Mediterranee spa, Raffineria ISAB impianti Nord, C.F. e P.I n° 01393430895 , con sede legale in Priolo, ex. SS.114, Km 146 e Raffineria Industriale in territorio dei Comuni di Priolo , Melilli ed Augusta, via Litoranea Priolese ex. SS 114.

PREMESSO

- che con prot. n° 5626 del 05/07/2001, codesto spett.le Comune, ha autorizzato la società AgipPetroli spa, al rinnovo dell'autorizzazione amministrativa degli scarichi idrici a mare n° 24, alle stesse limitazioni delle precedenti autorizzazioni;

ERG Raffinerie Mediterranee SpA

Torre WTC
Via De Marini, 1 16149 Genova
Tel. 010 24011 Fax 010 2401585

Raffineria ISAB Impianti Sud
ex SS. 114, Km 146 96010 Priolo G. (SR)
Tel. 0931 762111 Fax 0931 762714

Raffineria ISAB Impianti Nord
ex SS. 114, Litoranea Priolese Km 9,5 96010 Priolo G. (SR)
Tel. 0931 731111 Fax 0931 733950

www.erg.it

Sede Legale: ex SS. 114, Km 146 96010 Priolo G. (SR) Cap. Soc. € 25.000.000 I.V. R.E.A. Siracusa 120803 Reg. Impr. SR, Cod. Fisc. e P. IVA (IT) 01393430895
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ERG SpA

- che con atto a rogito Notaio Paolo Castellini in Roma del 26/09/2002 repertorio n° 65848/12943, la Società AgipPetroli spa ha conferito il ramo d'azienda "Raffineria di Priolo" alla Società Erg Raffinerie Mediterranee srl con decorrenza 01/10/2002 ;
- che con istanza prot. E51/02 del 07/11/2002 , le Società AgipPetroli spa e Erg Raffinerie Mediterranee srl, hanno chiesto a codesto spett.le Comune, la voltura delle suddette autorizzazioni in favore della Società Erg Raffinerie Mediterranee srl ;
- che con prot. 704 del 20/05/2003, codesto spett.le Comune ha volturato in favore delle Società Erg Raffinerie Mediterranee srl, l' autorizzazione allo scarico a mare n° 24, ferme restando le condizioni e le limitazioni a suo tempo espresse;
- che con Assemblea Straordinaria del 28/04/2004, la Società Erg Raffinerie Mediterranee srl è stata trasformata in Società per Azioni con effetto dal 07/05/2004;

Tutto ciò premesso,

CHIEDE

A codesto Spett.le Comune il rinnovo dell' autorizzazione dello scarico idrico a mare n° 24 a nome delle Società Erg Raffinerie Mediterranee spa, Raffineria ISAB impianti Nord .

Con Osservanza.



ERG Raffinerie Mediterranee SpA
Procuratore Speciale
Antonino Amato

